



A Ragusa e Spalato l'ordinanza serve a poco: c'è chi passeggia vestito e chi meno (foto da slobodnadalmazija.hr)



L'ordinanza antibikini che c'è ma non si vede

Spalato e Ragusa, restano sulla carta le multe per chi passeggia in abiti discinti. Malgrado i cartelli tutto come prima: le guardie comunali chiudono un occhio

di **Andrea Marsanich**
♦ SPALATO

Nemmeno i cartelli antibikini sono serviti a contenere le persone, in primis i turisti d'oltreconfine, alle quali piace passeggiare in abiti discinti nei nuclei storici di Spalato e Ragusa, città dalmate in questi giorni e settimane invase da decine di migliaia di vacanzieri. Proprio di recente le due amministrazioni comunali hanno varato la nuova delibera sull'ordine pubblico, con il divieto di circolare in pieno centro cittadino con addosso il costume da bagno o comunque scarsamente vestiti. Per quanti contravengono alla regola la multa

prevista è di mille kune, circa 134 euro; con quota dimezzata a 500 kune per chi paga all'istante.

Eppure in questi giorni di gran caldo i villeggianti, soprattutto i giovani, stanno continuando a camminare a torso nudo o in bikini, stando tranquilli dei cartelli. Una pioggia di multe, dunque? Nulla di tutto questo. Le guardie comunali, che dovrebbero infliggerle o quantomeno avvisare gli interessati del "pericolo" che corrono se non si coprono, non si fanno assolutamente sentire sotto questo aspetto: evidentemente sono stati messi nelle condizioni di non nuocere, con ordini impartiti dall'alto delle amministrazioni

comuni. Il momento turistico in Dalmazia e nel resto del Paese è al top e qualcuno avrà pensato che le multe potrebbero ottenere un effetto inaspettato e certo di segno negativo: multare giovani con importi alquanto considerevoli - che magari non sanno della delibera - potrebbe avere alla lunga ripercussioni non buone per il settore turistico. Finora dunque le guardie comunali e i loro superiori chiudono un occhio o anche due al passaggio di turisti senza troppi indugi addosso. La disposizione antibikini viene violata specialmente lungo lo Stradone (Stradun), la principale passeggiata di Ragusa e all'interno dell'

antichissimo Palazzo di Diocleziano a Spalato.

Un intervento da parte della polizia c'è stato, ma per un caso estremo: un uomo di 53 anni presentatosi giorni fa nudo in una spiaggia pubblica di Ortupula (Starigrad), nello Zaratino, brulicante di bambini e genitori. Il nudista, domiciliato nelle vicinanze di Ortupula, è stato invitato a lasciare la spiaggia: a quel punto qualcuno ha chiamato la polizia e sono stati due agenti a portare via l'uomo che si è beccato una denuncia per offesa al comune senso del pudore. Ma questa, appunto, è un'altra storia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

A PARENZO

Bici elettriche, attiva la prima colonnina per la ricarica

♦ PARENZO

Nel rione periferico di Spada è stata attivata la prima colonnina in Istria per la ricarica delle biciclette elettriche, un mezzo di trasporto sempre più popolare anche da queste parti (l'anno scorso in Germania ne sono stati venduti un milione di esemplari). Secondo gli esperti del settore, è questo il futuro del ciclismo in quanto la pedalata assistita dal motorino elettrico corrisponde sempre più alle esigenze dei brevi spostamenti e del tempo libero per tutte le fasce di età.

Il particolare distributore è stato realizzato con una spesa coperta per due terzi dal locale colosso turistico alberghiero Valamar Riviera e per un terzo dall'Ente turistico cittadino. Ora i ciclisti potranno recarsi in bici sulla spiaggia del vicino albergo Pini, prendere una bibita e fare il bagno mentre la due ruote si ricarica e quindi riprendere il viaggio. Il rifornimento di energia elettrica è completamente gratuito.

All'inaugurazione è intervenuto fra gli altri il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivosević, annunciando che in tempi brevi distributori del genere verranno collocati a ogni 30-40 chilometri di distanza sull'intero territorio istriano. E c'era anche il presidente della

Regione Valter Flego, che ha assicurato l'appoggio della politica istriana al progetto.

Nelle prossime settimane altri due colossi turistici istriani intendono attivare queste colonnine: la Maistra di Rovigno e la Plava Laguna di Parenzo. L'interesse per le due ruote deriva dal fatto che i cicloturisti realizzano in Istria qualcosa come 300mila pernottamenti all'anno, con tendenza all'aumento. Al momento le piste ciclabili sono lunghe complessivamente 3.200 chilometri, di cui il 70% sono percorsi mountain bike e il resto strade asfaltate. Gli 80 sentieri mountain bike sono collegati a cinque strade del vino che toccano un totale di novanta cantine vinicole, altrettanti ristoranti e trattorie senza contare i numerosi punti di interesse paesaggistico.

Si può affermare che la base del cicloturismo istriano è rappresentata dalla Parenzana: stiamo parlando dell'antica ferrovia a scartamento ridotto che un tempo collegava l'Istria del nord a Trieste.

Il suo percorso è stato trasformato in gran parte in pista ciclabile. E ogni anno si svolge il Tartufo tour - Parenzana con in media 400 partecipanti. Da quattro anni a questa parte a cavallo tra settembre e ottobre si svolge la maratona sui pedali Istria Granfondo, cui l'anno scorso hanno partecipato in 800. (p.r.)



La postazione (foto da glasistre.hr)

L'impegno dell'Ente

turistico: distributori

a breve in tutta l'Istria

A disposizione del

cicloturismo piste per

3.200 chilometri



"Nella vita non contano
i passi che fai
né le scarpe che usi...
ma le impronte che lasci..."

È mancato

Franco Del Puppo

Lo saluteranno la sua TERRY, ROBERTO, LUCA, CHIARA 1, CHIARA 2, ALESSANDRO, ERIKA, MATTEO sabato 6 dalle 9.30 alle 11 a Costalunga. Seguirà la Santa Messa.

Trieste, 4 agosto 2016

Vicini alla famiglia DEL PUPPO per la scomparsa di

Franco

Famiglia VALMARIN.

Trieste, 4 agosto 2016

V ANNIVERSARIO
Claudio Serino

Sei sempre con me

tua moglie LUCILLA

Muggia, 4 agosto 2016



Il Signore ha chiamato a sé la nostra cara

Majda Gustin-Corbatti

anima del ristorante Furlan

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli BETTY e PETER, la sorella ALENKA con il marito MASSIMO e i nipoti DANIEL e ROMAN. Ringraziamo tutti coloro che le sono stati di conforto durante la lunga malattia. L'ultimo saluto avverrà lunedì 8 agosto nella Chiesa di Monrupino dalle ore 11 alle 12.30; seguirà la S. Messa.

Monrupino, 4 agosto 2016



E' mancata

Miranda Caucci ved. Kralj

Lo annunciano i parenti. La saluteremo sabato 6 agosto dalle 8 alle 9.40 a Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2016



Si è spenta serenamente dopo lunga malattia la nostra cara

Giorgia Paulin ved. Arnoldi

Lo annunciano il fratello ALBERTO, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5 agosto alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2016

Ricordano la cara zia; - LORENZA e LAURA con le famiglie

Trieste, 4 agosto 2016



Marcella Stepancic ved. Kramasteter

Il tuo amore ci accompagnerà per sempre, la tua famiglia. La saluteremo venerdì 5 alle ore 11.20 nella Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 4 agosto 2016

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Frausin

Lo annunciano la moglie ARIANNA, il figlio MAURO con ANTONELLA e la nipote SARA, parenti tutti. Un grazie di cuore a medici e personale della III Medica di Cattinara.

Lo saluteremo sabato 6 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Muggia, 4 agosto 2016

Vicini a voi, famiglia BERINI e parenti tutti.

San Giuseppe, 4 agosto 2016

*Ci dia forza la tua forza,
ci dia fede la tua fede*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Macagno ved. Sisto

Lo annunciano i figli ALBERTO con FABIA ed ENRICO con GIOVANNA e GINEVRA. La Messa avrà luogo sabato 6 alle ore 11.00 nella Chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 4 agosto 2016

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45

NUMERO VERDE

800.700.800

(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

La mutua **compensazione** dei terreni già prevista nel primo accordo del 2014 riguarderà il piccolo comune isontino e quello di **Brda**

di **Francesco Fain**
♦ SAN FLORIANO DEL COLLIO

Quando la natura riesce a modificare confini e trattati. Siamo a San Floriano del Collio, una graziosa località in provincia di Gorizia, un minuscolo Comune di 800 abitanti dominato da coltivazioni vitivinicole di qualità.

Lì c'è il Barbacina, un piccolo torrente che ha una caratteristica peculiare: parte del suo corso coincide, infatti, con il confine di Stato fra Slovenia e Italia. Nulla di strano se non fosse che i lavori di regimentazione del corso d'acqua, che sono stati ultimati qualche anno fa, hanno finito con il "modificare" la linea di demarcazione tra i due Stati.

Che fare? Come risolvere una questione curiosa ma tremendamente imbarazzante perché causata da fattori esterni, indipendenti dalla volontà politica? Già nel dicembre del 2014 i due Stati avevano firmato un'intesa. In quell'accordo si confermava che il confine tra Italia e Slovenia avrebbe dovuto, comunque, corrispondere con la «linea mediana del torrente», nonostante le modifiche sopravvenute con il passare del tempo. Ma, in più, venne presa una decisione, assolutamente condivisa: dare vita a uno scambio di "superfici equivalenti" fra il Comune di San Floriano del Collio e Brda (Slovenia), terreni pari a 1.746 metri quadrati. In questa maniera ci sarebbe stata una mutua-compensazione e si sarebbe riusciti a fare soluzione alla questione.

Perché l'argomento (peraltro inedito) è tornato improvvisamente d'attualità? Perché la commissione Esteri del Senato sta procedendo, proprio in questi giorni, con la ratifica dell'accordo. «Praticamente, andremo a rettificare il confine fra i due Stati perché, nel frattempo, c'è stato un cambiamento del corso del torrente», spiega molto semplicemente il senatore Carlo Pegorer.



Il torrente Barbacina a causa del quale Italia e Slovenia devono rettificare la linea di confine (foto Bumbaca)

Intesa tra Italia e Slovenia: quel confine va spostato

A San Floriano i lavori di regimentazione del torrente Barbacina impongono di rettificare la linea. Scambio di superfici equivalenti su 1746 metri quadrati



L'aula del Senato

L'ITER IN SENATO
L'accordo all'esame in Commissione, ok finale dopo l'estate

gorer. L'iter, poi, avrà la sua continuazione perché l'intesa dovrà essere approvata dal Senato. La tempistica? Si parla di settembre, dopo la pausa delle vacanze. Quindi, la pratica passerà al vaglio della Ca-



mera per l'approvazione finale.

L'accordo, quindi, diventerà effettivo e il confine di Stato potrà essere rettificato.

Il Barbacina, un anno e mezzo fa (era febbraio), si

guadagnò la ribalta delle cronache per un'altra questione. Negativa. Solfato di rame, quello che tradizionalmente in agricoltura è conosciuto e denominato "verderame" usato come antiparassitario

SCHEDA

La terra dell'uva e delle ciliegie

Chiamata terra dell'uva e delle ciliegie grazie alla sua posizione collinare, San Floriano del Collio si è affermato negli ultimi anni per i suoi vini. La presenza sul territorio di un gran numero di aziende agricole che producono ed esportano i loro vini in tutto il mondo fa di questo paese la meta preferita di appassionati e buongustai. Inoltre, San Floriano presenta una notevole offerta di agriturismo, hotel, ristoranti e trattorie. Oggi gli abitanti sono circa 800. Nel 1928 il piccolo Comune isontino fu soppresso e venne "aggregato" alla municipalità di San Martino Quisca. Quando quest'ultimo Comune fu trasferito alla Jugoslavia nel 1947, il territorio dell'ex municipalità di San Floriano del Collio fu aggregato a Capriva del Friuli. Il Comune di San Floriano fu, infine, ricostituito nel 1951. Oggi è fra le località "dissidenti" e in disaccordo con la nuova Uti Collio-Alto Isonzo.

IN MUNICIPIO

Ma il sindaco non ne sa nulla Mistero sull'area da cedere

♦ SAN FLORIANO DEL COLLIO

Ma come l'hanno presa i residenti di San Floriano del Collio? Quali sono state le reazioni dell'amministrazione comunale di fronte a quest'operazione? Sono favorevoli, contrari, completamente indifferenti? C'è una curiosità. Che assume le colorazioni del "giallo". Di tutta questa vicenda una delle località direttamente interessate era completamente... all'oscuro.

Il sindaco Franca Padovan è caduto dalle nuvole. «Francamente, non ne sapevo nulla. Apprendo da voi di questa vicenda. Nessuno mi ha mai avvisato. Provate con l'ufficio tecnico, magari in questi ultimi giorni è arrivato qualche nuovo incartamento in municipio».

Non molto diversa la risposta di Robert Princic, vicesindaco. Anche lui era completamente ignaro di questo "mutuo scambio" di terreni con la municipalità vicina di Brda, in Slovenia. Princic, comunque, fa buon viso a cattivo gioco e sottolinea come la natura vada «oltre il concetto di confine». E, quindi, se le cose stanno così «va fatto un plauso ai due Stati che hanno trovato un accordo soddisfacente». Ma non si sa assolutamente né di quali terreni stiamo parlando e nemmeno, approssimativamente, quale parte del paese è interessata.

Conferme arrivano anche dall'ufficio tecnico del Comune isontino, nel senso che neppure i dipendenti normalmente alle prese con pratiche di carattere urbanistico e con la progettazione di opere pubbliche non ne sapevano nulla. Ignari. Tenuti all'oscuro. «Che ci fosse stato un accordo e che, in questi giorni, si sta procedendo con la ratifica lo apprendiamo da voi. Vedremo se nei prossimi giorni ci saranno comunicazioni di carattere ufficiale», rimarkano.

Non riesce a darsi una spiegazione di questa carenza, se non assenza di informazioni il senatore Carlo Pegorer. «Mi sembra strano, molto strano che il Comune di San Floriano del Collio non ne sappia nulla». Insomma, un piccolo giallo c'è.

(fra.f.a.)

IL PICCOLO

**INFORMARSI
PREMIA SEMPRE**

Attiva un abbonamento, puoi vincere una **Fiat 500 C** e fino a **2.000 € di shopping online** negli store convenzionati Paypal.

Scopri come su s.gelocal.it/ilpiccolo

1° PREMIO



2° PREMIO

3° PREMIO



Il concorso è rivolto a tutti coloro che, dal 08 luglio 2016 al 11 settembre 2016, decidano di attivare un abbonamento ad un quotidiano digitale tra quelli promozionati. Inoltre per prendere parte all'estrazione finale dei premi, l'abbonamento dovrà essere ancora attivo alla data 30/10/2016. Estrazione entro il 10 novembre 2016. Il valore complessivo del montepremi è di € 17.500 iva esente. Info e regolamento completo su <http://quotidiani.gelocal.it>

Disponibile per Pc e Tablet

Economia

Veneto Banca, Consoli davanti al gip

Domani a Vicenza l'interrogatorio di garanzia per l'ex ad ai domiciliari. Guardia di Finanza al lavoro sui materiali sequestrati

di **Giorgio Barbieri**
♦ VICENZA

Veneto Banca il giorno dopo. La strategia difensiva non è ancora decisa ma è possibile che Vincenzo Consoli, sbollita in parte la rabbia per l'arresto di martedì mattina, possa avvalersi della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia, fissato per domani alle 13 in tribunale a Vicenza, riservandosi però di fornire tra qualche settimana dichiarazioni o comunque una dettagliata memoria difensiva. Il manager è accusato di aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza bancaria. Con l'ex ad, vero dominus di Veneto Banca fino al luglio 2015, sono indagate altre 14 persone che hanno tenuto le redini di Montebelluna tra il 2013 e il 2014, prima dell'azzeramento del valore delle azioni e l'ingresso del fondo Atlante.

L'interrogatorio. Anche se l'ipotesi più probabile è che l'ex ad si avvalga della facoltà di non rispondere, alcuni indizi potrebbero far pensare al contrario: in primis l'arrivo da Roma del professor Franco Coppi (tra i suoi clienti più celebri Giulio Andreotti, Silvio Berlusconi e l'ex governatore Antonio Fazio) che interromperà le vacanze per assistere Consoli e affiancare l'avvocato Alessandro Moscatelli. E da Roma ieri era annunciata anche la presenza del sostituto procuratore Stefano Pesci che segue le indagini. «L'ordinanza è corposa per cui non abbiamo ancora stabilito una linea», ha spiegato Moscatelli. Ad ascoltare Consoli ci sarà il giudice di Vicenza Roberto Venditti, ma la presenza del pm romano potrebbe far pensare che il manager possa rendere dichiarazioni più ad ampio raggio rispetto alle contestazioni che gli sono mosse nell'ordinanza di custodia cautelare.

Le indagini. Intanto proseguono le indagini della Guardia di Finanza di Venezia. È stata una giornata di intenso lavoro sulle carte e sul materiale informatico sequestrato dopo l'operazione che martedì mattina ha portato all'arresto di Consoli e alle perquisizioni nei confronti



Vincenzo Consoli, ex ad di Veneto Banca

dei 14 indagati. I militari delle Fiamme Gialle hanno acquisito diversa documentazione informatica anche nella sede centrale di Veneto Banca a Montebelluna. Ora ci sarà una

lunga attività di analisi per trovare anche nelle carte e nelle operazioni conferma all'ipotesi accusatoria che imputa a Consoli e agli ex manager di aver ostacolato gli organi di vi-

➔ I SOCI DI BPVI

L'associazione dei Soci delle Banche popolari venete ha chiesto formalmente un incontro al Procuratore della Repubblica di Vicenza, Antonino Cappelleri, per avere spiegazioni sulla differenza dei trattamenti riconosciuti dalla magistratura all'ex ad di Veneto Banca Vincenzo Consoli, e all'ex presidente della Popolare di Vicenza, Gianni Zonin, ad oggi libero. L'associazione cita il vice presidente di Veneto Banca, oltre che ex presidente del Tribunale di Treviso, Giovanni Schiavon, che aveva fatto notare che «mentre per Veneto Banca procede la Procura di Roma e scattano gli arresti», per BpVi «la competenza è rimasta a Vicenza e, nonostante la maggiore gravità del quadro di quella banca, verso gli ex amministratori non succede nulla del genere».



Una filiale di Veneto Banca

za sta lavorando anche per «comporre» il sequestro di 45 milioni di euro chiesto dalla Procura di Roma nei confronti di Consoli, passando al setaccio conti correnti, depositi e

proprietà formalmente intestate ai familiari, ma che gli investigatori sospettano siano riconducibili al manager. Al momento risultano sequestrati la villa vicentina che si affaccia su Campo Marzo e un conto corrente presso Veneto Banca. Ma emergono anche nuovi dettagli sulla perquisizione di martedì mattina all'interno della residenza vicentina di Consoli. Ci sono infatti anche numerosi quadri di fine '800 e dei primi del '900 tra i beni sequestrati dalla Guardia di Finanza. Dipinti cui sono stati posti i sigilli dai finanzieri assieme ai numerosi documenti rinvenuti nella casa vicentina del manager che, evidentemente, una visita dei finanzieri non se l'aspettava. È infatti emerso che le carte più importanti, quelle che secondo l'accusa lo legavano ancora e direttamente alla gestione dell'istituto bancario, erano tutte lì, disposte su un tavolo del salotto. Stanza divenuta il centro di quel comando da cui Consoli, di fatto, secondo gli inquirenti, non si era mai davvero separato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rcs, Cairo prende le redini: presidente e ad

A Cioli una buonuscita di 3,75 milioni di euro. Ok ai conti del secondo trimestre con il ritorno all'utile



Urbano Cairo

♦ MILANO

Prima il controllo, ora del redini del gruppo. Urbano Cairo è il nuovo presidente e amministratore delegato di Rcs. Prende il posto di Maurizio Costa e di Laura Cioli. La manager, che è riuscita a riportare in soli dieci mesi la società all'utile nel secondo trimestre, lascia con una buonuscita di 3,75 milioni di euro lordi. Cioli si è dimessa con Costa e Gerardo Braggiotti per far spazio all'editore de La 7 e ai suoi rappresentanti, Marco Pompignoli e Stefania Petrucchi, in quota rosa. Con Stefano Simontacchi, già nel board di via Rizzoli, la squadra di Cairo Communication può contare

così su quattro nomi. Altri tre consiglieri sono espressione della vecchia maggioranza (Teresa Cremisi, Tom Mockridge e Mario Notari), due i rappresentanti dei fondi (Dario Frigerio e Paolo Colonna).

Fatto il rimpasto, profondo, il consiglio-ponte resta in carica fino all'assemblea convocata il 26 settembre per la nomina del nuovo Cda. Da quella data saranno efficaci anche le dimissioni presentate nella lunga riunione di ieri da Cremisi, Notari, Frigerio e Simontacchi. A quel punto Cairo, uscito vincitore 20 giorni fa con la sua Opas contro l'offerta di Andrea Bonomi e dei soci storici di Rcs e da venerdì scorso arrivato al 59,69%, avrà

completato il riassetto al vertice. Presto potrà mettersi all'opera per rilanciare il gruppo. «Ci sono tante cose da fare e prima si comincia e meglio è», ha dichiarato anticipando che oggi si recherà in via Solferino per una visita e per salutare il direttore del Corsera. «Non sono ancora al lavoro perché ci sono dei tempi tecnici. Sulle cose da fare nei primi cento giorni non dico nulla perché quello che faremo lo vedrete con i vostri occhi» ha aggiunto al termine del board di Rcs.

Prima della «rivoluzione» il consiglio ha approvato i conti del secondo trimestre, tornato all'utile per 19,9 milioni (da una perdita di 60,2 milioni nello stes-

so periodo 2015), per la prima volta dal terzo trimestre 2012. I ricavi sono scesi dell'1,9% a 284,3 milioni nei tre mesi e del 2,9% a 504,1 milioni nel primo semestre, periodo che la società ha chiuso in perdita per 2,1 milioni (da un -95,4 milioni dei primi sei mesi 2015). Ma anche nel semestre il risultato netto sarebbe positivo dello stesso ammontare se non fossero gli oneri legati all'Opas di Cairo e dell'Opa di Imh. «Lascio un'azienda più solida e pronta ad affrontare da leader ogni sfida di mercato», ha detto Cioli. Interpellato sui ricorsi presentati da Imh e Della Valle, l'editore de La 7 ha annotato che «Noi abbiamo operato in modo limpidissimo».

IL SEMESTRE

Cariparma, utile a 123 milioni Migliora la qualità del credito

♦ MILANO

Nel primo semestre dell'anno Cariparma Credit Agricole - la banca commerciale costituita da Cariparma, FriulAdria e Carispezia - ha registrato un utile netto di 123 milioni (-13% rispetto allo stesso periodo del 2015) mentre l'utile di tutto il gruppo Credit Agricole in Italia è a quota 237 milioni. Per la banca l'indicatore Common Equity Tier 1 si posiziona all'11,2% e il Total Capital ratio al 13,2%, con un esposizione netta dei crediti deteriorati che si riduce di circa 50 milioni

rispetto a fine 2015 in ridimensionamento nella loro incidenza sul totale dei crediti netti (8%).

In miglioramento i livelli di copertura, che passano dal 40,5% di fine 2015 al 41,7% attuale con coperture sofferenze 57%, coperture inadempienze probabili 23% e coperture scaduti 8%. Le rettifiche di valore nette su crediti sono pari a 172 milioni di euro, con una flessione del 14% rispetto a giugno 2015. In crescita la raccolta totale, che alla fine del primo semestre risulta pari a 102 miliardi (+6%).

I RISULTATI

Il Gruppo Safilo raddoppia vendite su in Europa e Usa

♦ MILANO

Il Gruppo Safilo ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 16,3 milioni di euro, in crescita del 94% rispetto al primo semestre 2015. È quanto spiegato in una nota.

«La prima metà dell'anno - si legge nella nota stessa - ha registrato un progressivo miglioramento del business». Nel primo semestre dell'anno in corso le vendite nette dei marchi in continuità sono aumentate del 5,3% a cambi costanti (+6,8% a livello wholesale). L'utile industriale lordo, pari a 394,6 milio-

ni di euro, è sceso del 3,7% rispetto ai 409,9 milioni di euro del primo semestre del 2015, mentre il margine industriale lordo, pari al 60,6% delle vendite, è risultato sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2015. L'Ebitda adjusted, pari a 58,3 milioni di euro, è sceso del 7,0% rispetto all'Ebitda adjusted di 62,7 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2015. «La crescita - spiega il gruppo - è risultata particolarmente evidente in Europa, nel core business nord americano, mentre la performance dell'Asia è rimasta debole».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
PHOENIX ADMIRAL	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 4.00
HATCHE	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 21.00
IN PARTENZA		
QEZBAN	DA ORM. 39 PER HAYDARPASA	ore 1.00
BRITISH EAGLE	DA RADA PER MALTA	ore 4.00
GERNER MAERSK	DA MOLO VII PER FIUME	ore 15.00
MARISA N.	DA S. SABBA 1 PER ANCONA	ore 17.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00

La pubblicità legale con

semplicemente efficace

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-Mail: legaletrieste@manzoni.it

Padoan: «Banche italiane non c'è crisi sistemica»

Il ministro dell'Economia ottimista: «Istituti solidi, all'opera i fondi speculativi»
Atlante2, dietrofront delle casse previdenziali. In Borsa rimbalzo del credito

di **Andrea Di Stefano**
♦ ROMA

Secchiate d'acqua sul fuoco delle polemiche ma anche stilette agli *hedge fund* (i fondi speculativi) che trovano terreno fertile anche grazie «a polemiche inconsulte: il governo è stato accusato alternativamente di non aver fatto nulla o al contrario di avere interferito oltre le proprie prerogative. Molto spesso le polemiche si sono basate su informazioni del tutto fantasiose e strumentalizzazioni che finiscono per nuocere al settore e al Paese», ha attaccato Pier Carlo Padoan durante la prevista informativa alla Camera.

Il sistema bancario italiano è solido e lo stock dei crediti deteriorati, anche se elevato, non rappresenta un rischio per la stabilità finanziaria, ha assicurato il ministro dell'Economia. «Il sistema bancario italiano non è in una situazione di crisi sistemica, né fonte di vulnerabilità per altri sistemi bancari», ha spiegato Padoan. Secondo il ministro «alla luce della severità» degli esami dell'Autorità



Il ministro Pier Carlo Padoan durante il question time alla Camera

bancaria europea (Eba), il risultato complessivo per le 5 italiane «conferma la capacità del sistema», con la sola bocciatura di Mps.

L'elevato stock di crediti deteriorati, ha affermato il titolare di via XX Settembre, non è di per sé una minaccia per la stabilità finanziaria, visto che le risorse che le banche hanno accantonato a copertura di tali

crediti e le garanzie che le assistono sono ampie». Tuttavia lo smaltimento per permettere di “facilitare” la ripresa del credito «richiederà inevitabilmente del tempo», ha precisato il ministro, che ha ricordato le misure messe in campo dal governo per il sostegno agli istituti, tra cui le garanzie pubbliche *Gacs* (da ieri operative con la firma del decreto) per permettere la

creazione di un mercato dei crediti deteriorati.

Per l'operazione Mps ieri è arrivato il dietrofront delle casse previdenziali: «Allo stato attuale non ci sono le condizioni per procedere all'investimento», ha detto il presidente dell'Adepp (Associazione delle casse previdenziali) Alberto Olivetti, in commissione bicamerale Enti gestori di forme di previdenza, a proposito del fondo *Atlante2* per rilevare i crediti deteriorati delle banche. Una settimana di violente polemiche hanno fatto fare marcia indietro ma non è escluso che le singole casse possano poi aderire al secondo fondo promosso da Alessandro Penati.

Ieri c'è stata una tregua in Borsa. Piazza Affari ha chiuso a +0,2%, unica positiva in Europa con Francoforte (+0,26%): dopo lo scivolone di ieri, Mps ha rimbalzato e ha chiuso in crescita (+1,8%), come Bper (+4%) e Bpm (+1,3%). Sulla parità Banco e Fineco, mentre Intesa ha perso lo 0,55%, Ubi lo 0,59% e Unicredit, nel giorno della semestrale, il 2,2%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unicredit, utili ok Ma alla Borsa non basta

Unicredit archivia il trimestre con utili oltre le attese portando i profitti del semestre a 1,3 miliardi di euro (+27,7%), e allunga la lista di cessioni, vendendo a Sia per 500 milioni di euro le attività di elaborazione dei pagamenti delle carte in Italia, Austria e Germania. Alla Borsa però non basta, il titolo chiude la seduta ancora in calo (-2,28% a 1,8 euro). Da inizio settimana, dopo lo stress test («l'esito non ci ha sorpreso» ha detto l'ad Jean Pierre Mustier), le azioni hanno ceduto quasi il 20% e si sono riavvicinate al minimo storico di inizio luglio. Agli analisti non è piaciuto il dato sul Cet1 fully loaded, al 10,33%, a fronte del 10,85% di marzo. La flessione si spiega in gran parte (40 punti base) con la scelta di applicare un filtro di calcolo più severo (per “finalità regolatorie”), in parte con un'erosione di 12 punti base nel trimestre, pari al saldo negativo tra capitale generato dagli utili e capitale assorbito tra l'altro dall'aumento degli asset ponderati per il rischio e dalla riserva per asset disponibili per la vendita. Se la nuova modalità di calcolo fosse stata usata già nel primo trimestre, a marzo il Cet1 sarebbe stato del 10,26%.

LE BORSE

	Ftse Mib	16.129,84
	MILANO	+0,20%
	Ftse All Share	17.756,76
	MILANO	+0,13%
	Dow Jones *	18.342,22
	NEW YORK	+0,16%
	Nasdaq *	5.144,04
	NEW YORK	+0,12%
	Ftse 100	6.634,40
	LONDRA	-0,17%
	Cac 40	4.321,08
	PARIGI	-0,16%
	Dax	10.170,21
	FRANCOFORTE	+0,26%
	Nikkei	16.083,11
	TOKIO	-1,88%

EURO/DOLLARO		
1,1200	+0,06%	
EURO/YEN		
113,22	-0,44%	
EURO/STERLINA		
0,8391	-0,47%	
PETROLIO (brent)		
42,55	-0,26%	
ORO (euro/gr)		
39,92	+0,38%	
ARGENTO (euro/kg)		
591,83	+0,73%	
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,298	
6 mesi	-0,184	

* dati di metà giornata

ANSA - Contrasto

TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €/eri		VAR% Ieri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,439	0,39	-10,45	0,374	0,663	175
A2A	1,250	-1,50	2,12	0,799	1,344	3928
Acea	12,360	-0,40	-10,89	8,950	14,214	2619
Acotel Group	6,180	0,49	-27,25	5,524	15,391	26
Acsm-Agam	1,670	0,66	3,73	1,058	1,711	128
Aedes	0,369	-0,11	-13,37	5,104	8,391	4484
Aeffe	1,003	-	-29,12	0,939	2,732	108
Aeroporto di Bologna	8,315	-0,24	35,20	5,653	10,233	300
Alba	2,650	-	-8,62	2,180	3,222	30
Alerion	1,641	-0,42	-31,85	1,527	3,291	73
Ambienthesis	0,374	2,30	-16,80	0,352	0,595	35
Amplifon	8,710	-1,69	10,60	4,900	8,923	1988
Anima Holding	4,190	0,48	-45,83	3,705	9,604	1254
Ansaldò Sfs	10,450	0,48	6,63	8,185	10,603	2084
Arena	-	-	-	0,005	0,005	-
Ascopiave	2,760	-0,22	24,55	1,762	2,808	647
Astaldi	3,590	-1,16	-33,15	3,516	10,644	350
ASTM	9,815	-0,41	-13,30	9,046	13,316	868
Atlantia	22,160	0,27	-7,32	19,183	25,549	18228
Autogrill	7,700	0,52	-11,55	6,108	9,288	1958
Autostrade Mer.	16,820	-	-3,50	14,535	18,965	74
Azimut	13,480	1,13	-38,92	12,792	28,937	1922

B						
B&C Speakers	7,250	-0,48	-4,73	5,639	7,974	80
Banca Generali	17,550	-1,74	-37,99	16,061	33,162	2045
Banca Ifis	19,350	-4,02	-31,24	13,577	29,133	1051
Banca Mediolanum	6,007	-1,47	-13,37	1,281	3,545	221
Banca Sistema	1,860	-4,17	-52,31	1,887	4,868	152
Banzai	2,968	2,70	-31,80	2,456	6,603	120
Bancinet	3,210	1,58	-31,12	2,245	4,870	194
Bastogi	1,038	-0,10	-31,71	1,014	2,456	127
BB Biotech	45,500	1,38	-13,20	36,684	66,535	-
Bca Carige	0,306	4,11	-74,55	0,291	2,338	250
Bca Carige r	66,400	-0,30	-20,00	49,117	198,988	2
Bca Fimnat	0,300	-0,37	-30,09	0,298	0,605	111
Bca Interbancaria	1,429	-1,31	-36,38	0,360	0,613	128
Bca P.ETRuria e Lazio	0,583	-	-	-	-	-
Bca P.Milano	0,370	1,34	-59,14	0,347	1,022	1622
Bca P.Spoleto	1,782	-	-0,67	1,796	1,796	53
Bca Profilo	0,176	-4,76	-31,99	0,161	0,411	122
Bco Desio-Brianza	1,721	-0,17	-38,27	1,599	3,532	196
Bco Desio-Brianza rnc	1,759	-1,51	-30,75	1,750	2,979	23
Bco Popolare	2,150	-	-76,33	1,813	12,174	1783
Bco Santander	3,554	-0,34	-19,23	3,301	7,136	39
Bco Sardegna rnc	5,970	-	-26,30	5,655	11,213	39
BE	0,482	-0,06	-3,58	0,365	0,664	65
Beghelli	0,360	-0,06	-24,06	0,354	0,499	72
Beni Stabili	0,565	-	-20,25	0,494	0,765	1284
Best Union Co.	2,300	-	-2,71	1,810	2,860	22
Bialetti Industrie	0,316	-	-16,74	0,242	0,590	34
Biancamano	0,126	-3,54	-53,54	0,114	0,560	4
Biesse	12,480	1,46	-19,48	9,391	18,329	340
Bioera	0,195	-0,56	-46,19	0,188	0,676	7
Bonero Bart.	19,300	-	-13,45	17,200	22,300	83
Bon.Ferraresi	18,200	-1,52	-2,15	16,412	24,533	143
Borgosesia	0,273	-	-2,57	0,250	0,797	10
Borgosesia rnc	0,234	-	-12,31	0,342	0,922	-
Brembo	51,400	-0,77	-17,22	26,725	53,982	3433
Brioschi	0,048	-0,83	-43,43	0,046	0,122	38
Brunello Cucinelli	16,470	0,80	1,35	13,100	19,905	1115
Buzzi Unicem	17,820	1,95	9,33	9,693	18,181	2894
Buzzi Unicem rnc	9,750	1,14	-2,60	5,915	10,878	391

C						
Cad it	3,590	-1,91	-11,75	3,408	5,113	32
Cairo Comm.	3,898	1,56	-13,42	3,408	5,968	476
Caleffi	1,120	-	17,34	0,858	1,392	18
Callagrone	2,020	-1,85	-12,93	1,744	2,755	244
Callagrone Ed.	0,820	1,23	-17,17	0,769	1,139	101
Campari	9,625	-0,57	24,11	4,983	9,694	5630
Carraro	1,193	-	-34,38	1,117	2,401	54
Cattolica As	6,070	-1,62	-16,04	5,263	8,667	1070
Cembre	13,410	-	-2,12	10,345	16,591	228
Cementir Hold	3,818	0,74	-35,18	3,341	7,094	596
Cent. Latte Torino	2,830	1,51	-15,27	2,548	4,410	28
Ceram. Ricchetti	0,163	-	-31,39	0,151	0,322	13
Cerved	7,455	-1,13	0,34	4,083	7,833	1460
CHL	0,015	-1,29	-54,33	0,015	0,055	4
CIA	0,182	0,06	-18,83	0,168	0,357	17
Ciccollella	0,241	-	-	0,209	0,244	44
Cir	0,952	-	0,53	0,771	1,116	755
Class Editori	0,366	1,87	-45,94	0,334	1,319	33
CNH Industrial	6,205	2,48	3,94	5,271	8,845	8406
Cofide	0,371	0,03	-8,63	0,319	0,527	264
Colma Res	-	-	-	-	-	-
Conafi Prestito'	0,219	-2,23	-27,85	0,201	0,363	10
Cred. Artigiano	-	-	-	-	-	-

NADIAORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

TRIESTE VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528 / VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892
UDINE VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476 / VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268
CODROIPO P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

TITOLO	Chiu €/eri		VAR% Ieri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mi di €
Cred. Emiliano	5,375	0,37	-19,60	5,040	8,290	1779
Cred. Valtellinese	0,329	-2,60	-69,01	0,324	1,340	371
Csp	1,013	-	-5,24	0,783	1,909	34
CTI Biopharma	0,300	3,38	-73,00	0,292	2,611	-
D						
D'Amico	0,310	0,85	-54,14	0,308	0,748	133
Dada	2,250	-2,60	7,76	1,919	3,074	38
Damiani	1,000	-	-15,54	0,911	1,558	82
Danielli	16,780	-1,47	-1,29	13,772	23,993	683
Danielli rnc	12,600	-0,79	-2,93	10,957	16,910	505
Datalogic	16,250	-	0,81	8,770	17,310	948
De'Longhi	22,230	0,05	-18,39	14,853	27,637	3321
Dea Capital	1,010	-1,08	-20,47	1,013	1,492	311
Deldima	-	-	-	1,767	4,962	-
Diasorin	56,200	0,63	16,65	33,238	58,063	3140
Digital Bros	7,270	1,47	1,54	3,039	14,080	101
Dmail Group	1,040	-3,70	-47,07	1,059	3,238	2
E						
Edison r	0,660	-1,05	-5,85	0,604	0,870	73
EEMS	0,090	3,45	-9,37	0,060	0,184	4
El Towers	45,720	-1,08	-20,83	41,309	59,209	1304
EL.En.	14,950	2,54	16,52	6,621	15,350	285
Elica	1,674	1,39	-13,58	1,413	2,320	105
Emak	0,674	0,07	-11,32	0,611	0,971	111
Enav	3,700	-	-	3,583	3,696	2002
Enel	4,026	-0,45	6,51	3,425	4,451	41072
Enervit	2,380	6,25	-15,78	2,007	4,165	42
Eni	13,220	0,69	-1,56	11,137	17,447	47914
Erg	9,970	-0,10	-15,21	8,642	12,781	1499
Ergy Capital	0,048	-0,21	-38,05	0,043	0,130	8
Eskynet	5,260	1,15	-35,85	4,725	10,125	272
Exkedos	0,900	-	-15,17	0,874	1,199	20
Eurotech	1,400	1,45	-12,34	1,115	2,216	49
Exor	33,910	3,04	-15,84	23,766	46,846	8146
Expriava	0,621	-	-16,02	0,605	0,935	33
F						
Falck Renewables	0,750	-0,99	-31,99	0,672	1,266	217
FCA-Fiat Chrysler Aut.	5,900	8,26	-27,21	4,997	10,558	7398
Ferragamo	20,430	-0,68	-1,11	17,600	31,975	3421
Fidia	41,940	1,01	-3,96	28,377	44,722	8069
Ferrari	5,385	-0,65	-15,06	2,839	9,215	28
Fiera Milano	1,594	0,25	-29,28	1,382	6,090	113
Fila	12,230	-3,17	14,30	7,519	13,082	431
Fincantieri	0,380	0,69	-7,41	0,278	0,853	636
FinecoBank	5,110	-	-30,90	4,471	7,709	3094
FNM	0,420	3,45	-9,48	0,345	0,704	181
Fulxis	1,217	-	-31,24	1,016	2,133	13
G						
Gabetti Pro.Sol.	0,496	-2,29	-39,52	0,455	1,521	28
Gas Plus	2,608	-	-77,96	2,480	4,330	115
Generali	1,588	1,21	-6,70	1,404	3,944	23
Generali	11,240	-0,27	-30,62	8,980	19,032	17460
Geox	2,352	-3,13	-40,27	2,385	4,358	618
Gr. Waste Italia	0,174	-	-75,89	0,169	1,298	10
Gruppo Ed.L'Espresso	0,755	-2,27	-24,27	0,698	1,290	31
H						
Hera	2,534	-0,78	3,68	1,930	2,649	3790

Un delitto vicino a casa tua

Un'ansia che si rivelò più che motivata, il mattino seguente, il professor Weber venne trovato strangolato ai piedi della cassaforte aperta proprio dalla nipote Dora che, non riuscendo a mettersi in contatto con lui era andata a casa dello zio già alla seta di mattina. I primi ad arrivare sul posto furono gli ispettori della Squadra Mobile Elettra Morin e Valerio Gargiulo.

Cittavecchia

La profezia dell'8 giugno

1.



Il disegnatore
Le illustrazioni sono state realizzate da Valerio Gargiulo, autore del romanzo "Il delitto vicino a casa tua".

Le storie più intricate, tra fantasia e realtà



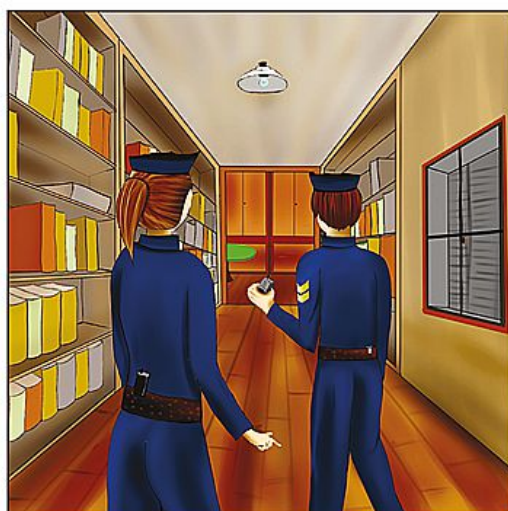
Gli oggetti
Le due monete antiche avvolte in un straccio da cucina potevano essere due delle quattro monete regalate dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

avevano sentito delle grida, la sera prima. Due ragazzi siriani erano anche usciti per controllare, ma non avevano visto nessuno. Avevano trovato Mamadou Diop la mattina dopo, all'interno del furgone della lavan-

perché? Chi era l'uomo del motorino? Insomma c'erano ancora molti punti oscuri in tutta questa storia.

Mentre tornavano all'appartamento di via delle Beccherie, Elettra Morin ricevette una chiamata di Valerio Gargiulo. Voleva che lo raggiungessero in piazza Vecchia, davanti alle bancarelle dei libri usati. Aveva scoperto qualcosa di interessante.

Vedendoli arrivare Gargiulo andò loro incontro impaziente, facendo cenno di seguirli. Imboccarono la stretta via delle Ombrelle davanti alla chiesa del Rosario e si fermarono di fronte ad un antico palazzo in ristrutturazione. «È entrato là dentro. Non sa che l'ho seguito». «Di chi sta parlando?», chiese Benussi. «Di un amico del professore, Tito Cranz, sostiene di essere un medium, di avere previsto la morte di Weber. Ha ricevuto una telefonata po-



re. Prima di dare il nulla osta, Benussi si chinò ad esaminarlo. Aveva gli occhi sbarrati, la lingua di fuori, le mani ancora abbassate alla lancia corda da pescatore con cui era stato strangolato. Gli agenti della scientifica avevano già terminato i rilievi e il dottor Cerri, il medico legale, aveva potuto delimitare l'ora della morte tra le 22 e le 24 della sera precedente. Sarebbe stato più preciso dopo aver effettuato l'autopsia, aveva detto, andandosene. Nessun dubbio sull'arma del delitto. La vittima l'aveva ancora intorno al collo.

Cercando di evitare i cachinchi di protesta di Dora Weber che continuavano a perseguitarlo come mosche moleste, il commissario si mise subito all'opera. Prima di ogni altra cosa si doveva rintracciare il badante senegalese, lui Mamadou Diop, che, come raccontò la Weber, era stato raccomandato da padre Florence, vecchia conoscenza della polizia. Benussi spedì dunque Elettra Morin a parlare con il frate brasiliano al centro di accoglienza per extracomunitari a San Vito, mentre Valerio Gargiulo si sarebbe occupato di battere i ritrimenti e gli antiquari di Cittavecchia, alla ricerca di chi aveva venduto al professore le due antiche monete spuntate dalla

lone delle persone con cui lo zio si dilettava a fare le sedute spiritiche, riuscendo così a trovare un po' di pace per perdersi con calma la scena del delitto.

Un tavolo tondo, coperto di un lino panno verde, e quattro sedie erano praticamente l'unico arredamento del salottino in cui il professore teneva i suoi colloqui con l'aldilà. Benussi si soffermò ad esaminare le scritte sul muro. Sembravano tutte vergate da un dito insanguinato. Accanto a dei numeri - 8, 10, 6 - qualcuno aveva tracciato anche un rudimentale cappio, di-

scritte. Se era davvero sangue, non sarebbe stato difficile arrivare all'autore di quei messaggi cifrati. Uscendo, la sua attenzione fu catturata da un quadro rovesciato, appoggiato alla parete. Girandolo, riconobbe in quell'ummo dagli occhi attenti e penetranti che lo fissava sotto un ricco turbante, i tratti di Johann Joseph Winckelmann.

Come tutti i triestini, anche Benussi conosceva la triste storia del famoso architetto tedesco che aveva trovato la morte nel 1768 poco lontano dalla casa natale di Weber. L'effigie



Weber
Un bizzarro vecchietto in un liso mantello di cachemere

Tito
La palette di grasso era un giornalista in pensione

In luoghi misteriosi dei quartieri di Trieste

Insospettabili e originali malviventi di ogni specie

Cittavecchia

Dodici vasi di caviale avvelenato

di MARY B. TOLUSSO



Il disegnatore
Le illustrazioni sono state realizzate da Valerio Gargiulo, autore del romanzo "Il delitto vicino a casa tua".



I GIALLI DELL'ESTATE

ogni giorno con IL PICCOLO

IL COMMENTO

Inevitabile “sì” italiano all'appoggio delle missioni anti-Is in Libia

di RENZO GUOLO

Il governo italiano si appresta a dire sì alla richiesta americana di usare basi e spazi aerei nazionali per l'operazione antiaerea contro l'Is in Libia. Difficile potesse maturare una decisione diversa. Non solo perché la solidarietà tra alleati è d'obbligo, tanto più quando gli obiettivi politici e militari sono condivisi, ma perché è preciso interesse dell'Italia che venga sradicato il Califfato in riva al Mediterraneo. Avere un'enclave jihadista organizzata a pochi chilometri dalle nostre coste è un problema serio. Se il potere islamista radicale a Sirte non venisse debellato, il rischio è che i fuoriusciti da Iraq e Siria, ove tra qualche mese la guerra - almeno quella che abbiamo visto dal 2011 in poi - potrebbe essere conclusa, si riversino in Libia. Rendendo più complessa la loro sconfitta.

Dunque, di fronte a quella che, per Washington, si presenta come l'obiettivo primario in Libia - eradicare lo jihadismo o, perlomeno, la sua base territoriale - Roma non può rimanere in seconda fila. Certo, contrariamente a ipotesi ventilate in passato, il governo italiano non ha alcuna intenzione di impegnarsi in avventuristiche operazioni di terra. E non solo perché i trascorsi coloniali, assai meno romantici per i locali di quanto li dipingano poco informati osservatori, rendono problematica la presenza italiana. Del resto, la stessa strategia americana punta a evitare uno scenario iracheno: niente scarponi sul terreno. Piuttosto, appoggio aereo massiccio e offensive delegate alle forze di Tripoli, impegnate da mesi nell'assedio a Sirte in un'operazione chiamata “Al Bunian al Marsus”: che, non casualmente, significa “costruzione dalle solide fondamenta”. Semmai l'Italia, oltre che appoggi logistici, può fornire la conoscenza sul terreno della sua *intelligence*, ben ramificata nell'area.

L'intervento aereo, come hanno stabilito le stesse Nazioni Unite, è coerente con la risoluzione del Consiglio di sicurezza, poiché richiesto dal governo di Tripoli. Nonostante le riserve della Russia, che sin dalla caduta di Gheddafi ha mantenuto la sua netta contra-



Roberta Pinotti, ministro Difesa

“Non ci possiamo permettere di lasciare basi del Califfato ben organizzate incidate a poche centinaia di chilometri dallo Stivale. I rischi? È ovvio che ci sono

rietà a una politica per la Libia decisa solo a Washington o nelle capitali europee. Oltre che del governo filo-egiziano di Tobruk, che continua a non riconoscere l'esecutivo di Serraj.

L'Italia potrebbe mettere, così, a disposizione la base di Sigonella, assai vicina al teatro di operazione. Del resto, sicurezza americana e quella italiana, ambedue proiettate sul fronte esterno, coincidono chiaramente nella circostanza. Una Libia instabile, con un territorio controllato dall'Is, sarebbe un rischio rilevante per l'Italia. La scomparsa dagli jihadisti dalla scena consentirebbe, invece, di tentare di portare a compimento, con maggiori *chances*, quel processo di riconciliazione nazionale e il superamento delle fratture centro-periferia tra Tripoli e Bengasi ancora incompiuto. Consentendo all'Italia di chiedere a un Paese nuovamente stabilizzato che sia posta fine anche ai traffici di esseri umani. L'offensiva, almeno nelle intenzioni dei governi americano, italiano, francese e britannico, vorrebbe essere risolutiva. Non mira, infatti, a far spostare altrove gli jihadisti. Magari nel Fezzan, dove diventerebbero una calamita per lo jihadismo africano subsaharia-

no, dislocando la minaccia solo qualche centinaia di chilometri più a sud ma destabilizzando un'area già attraversata da molte tensioni.

Certo, non ci si può nascondere che un maggiore ruolo militare dell'Italia, sia pure in posizioni defilate, ci espone a potenziali attacchi. Ma questo pericolo, purtroppo, esiste già. Ed è illusorio pensare che non si manifesti solo se manteniamo il basso profilo nella vicenda libica. L'ideologia radicale è impregnata della logica amico/nemico e ha una sua autonomia e concezione del mondo, tale da mobilitare in versione ostile gruppi organizzati e jihadisti fai-da-te. Per questo, nel tracciare il bilancio costi-benefici relativo a una posizione più esposta sulla Libia, occorre valutare, realisticamente, quale sia, in prospettiva, la minaccia più grave per l'Italia: se il Califfato jihadista incistato alle porte di casa o possibili attentati. Ovviamente, l'augurio è che, una simile e drammatica alternativa non si ponga. E che, ancora una volta, *intelligence* e forze dell'ordine, sappiano prevenire il rischio. Ma la questione si pone, essenzialmente, in questi termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Barboni e panchine, battaglia inutile

Aluni anni fa, per via di un disturbo estetico che poteva infastidire i viandanti, i governanti decisero di segare le panchine di piazza Venezia, eliminando così le soste orizzontali d'un paio di barboni. Quella volta, anche col supporto di intellettuali e rappresentanti della cultura, parte della città si mobilitò contro quella folcloristica decisione. Quella scelta mi stimolò una preoccupazione: e se s'appoggiano sugli alberi, tagliamo gli alberi? E se consumano l'urgenza del sonno dentro i portoni, si abbattono le case?

Oggi la questione si ripropone, e con lei il buio dei pensieri. Ma quale legge stabilisce che dormire su una panchina è un reato? E poi, dieci, quindici infelici meritano davvero la misura preoccupata di un'invasione? E ancora, ma perché non dedicare questa voglia moralizzatrice a fatti ben più gravi? Metti ad esempio alcuni leader politici (dalla Padania a Mazara del Vallo) beccati con le mani nel sacco, i consiglieri che gonfiano e imbrogliano sui rimborsi istituzionali, le promesse elettorali urlate e mai mantenute, ecco, tutto questo non merita l'impegno d'una battaglia?

Beh, io credo che queste confusioni trattate troppo spesso con l'omertà del silenzio, forse meriterebbero lo sforzo di un'attenzione popolare, e magari si risparmierebbe il conforto delle panchine. Vuoi mettere?

L'ANALISI

Nomine Rai, tanto rumore per nulla Dopo gli annunci, solito vecchio stile

di CHIARA GELONI

Alla fine è sempre un problema di storytelling: se hai promesso che avresti cambiato tutto, hai detto che avresti buttato fuori i partiti dalla Rai, hai twittato che era «la volta buona» poi non c'è da stupirsi che le aspettative siano alte. E che la sostituzione di (alcuni) direttori di testata in carica da diversi anni, di per sé non scandalosa, peraltro con ottimi professionisti interni all'azienda, lasci la sensazione che qualcosa non va. Avallata, la sensazione, da tanti estimatori di Renzi che per difenderlo dalle critiche dicono in sostanza: ma non si è sempre fatto così? A parte che no, non sempre, non proprio. Il problema è che avrebbe dovuto arrivare il messaggio che stavolta era tutto diverso. E che anche questa vicenda manifesta il momento difficile del presidente del Consiglio, la sua scarsa sintonia col Paese.

Certo non è il governo che fa le nomine, è il Cda della Rai. Tuttavia la linea è sottile, dopo che il governo ha varato una riforma che accentra i poteri nella figura dell'amministratore delegato e poi ha nominato Antonio Campo Dall'Orto, un



L'ad Rai Antonio Campo Dall'Orto

“Era stata promessa a gran voce una svolta radicale, invece il cambiamento è stato modesto e condizionato dai watch dog renziani. E il premier fa finta di nulla

eroe della Leopolda, più volte acclamato nel mondo renziano come icona del “cambiamento” promesso. Non ha senso quindi che il premier dica che ora le scelte sono solo sue: è un po' come dire che le elezioni amministrative non avranno ricadute nazionali e illudersi che sia vero.

Che cosa sembra accingersi a proporre dunque il potente amministratore delegato? Una conferma, Mario Orfeo al Tg1, e due sostituzioni, Ida Colucci al Tg2 al posto di Mauro Masi e Luca Mazzà al Tg3 al posto di Bianca Berlinguer. È quest'ultima nomina in particolare a far discutere: per il profilo della direttrice uscente - amatissima a sinistra per ovvi motivi, sinceramente non distintasi nella gestione del Tg per particolari scelte da “pasionaria” antirenziana eppure oggetto di critiche sempre più costanti e feroci degli *watch dog* del renzismo, autrice qualche settimana fa di un articolo sul *Corriere* in difesa della memoria del padre Enrico Berlinguer da alcune strumentalizzazioni referendarie, senza comunque schierarsi per il No - e soprattutto per le caratteristiche dell'entrante, un giornalista non notissimo diventato personaggio quando, mesi fa, si dimise dalla su-

pervisione di Ballarò in polemica con la gestione “antirenziana” del successivamente giubilato Massimo Giannini. Insomma, niente di male, ma Mazzà è - oltre che bravo giornalista - un renziano. Uno che s'è messo in mostra e s'è esposto come tale.

È strano che a Palazzo Chigi non vedano l'effetto che fa il concatenarsi di questi fatti. Che non valutino l'ineleganza di certe scelte, o almeno la necessità che vengano spiegate - pena la perdita di credibilità della riforma e delle scelte del governo. Per questo la richiesta delle opposizioni e anche della minoranza Pd di poter esaminare in commissione di vigilanza il nuovo piano editoriale prima di passare ai nomi per le direzioni avrebbe potuto offrire un'occasione per i vertici Rai, e avrebbe dovuto essere caldeggiata dai loro referenti politici. Per questo cambiare tutti - e non solo qualcuno - sarebbe stata forse una scelta più facile da spiegare. Per questo sarebbe stato sconsigliabile procedere in agosto, alla vigilia delle Olimpiadi e col premier in volo per il Brasile, secondo collaudata tecnica democristiana e anche berlusconiana.

Ma proprio a proposito di Dc conviene dire un'ultima cosa. Dietro questa questione di *storytelling* ce n'è un'altra, di sostanza. È evidente che lo sfondo politico di queste nomine è la partita del referendum costituzionale. Ora anche ammesso che sia impossibile “cambiare tutto” in Rai e che la lottizzazione sia un destino ineluttabile come ai tempi della Dc, bisogna ammettere che la Dc trovò il modo di garantire anche il pluralismo della Rai. Rispetto al decisivo fattore referendum i Tg del servizio pubblico appaiono invece oggi allineati su una sola posizione, il Sì.

Questo - al di là della retorica - è davvero un problema che né il gruppo dirigente della Rai né chi lo ha nominato né i nuovi direttori possono eludere. Serve subito una risposta chiara rispetto alla loro volontà e capacità di garantire la rappresentanza di tutte le posizioni, “almeno” come ai tempi della Dc. Anche perché non sono più quei tempi, e certe cose oggi si pagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PINO SFREGOLA

ARBUSTI DEL CARSO

Guida per riconoscerli attraverso la forma delle foglie



luglioeditore

3



Le meraviglie del Carso

Una nuova Collana dedicata alla natura del Carso Triestino

DAL 5 AGOSTO
IN EDICOLA CON**IL PICCOLO**

luglioeditore

IN ESCLUSIVA A 8,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Per chi sgarra la prima volta “soltanto” una multa attorno ai 500 euro, mentre la chiusura del locale dovrebbe arrivare al terzo sfioramento

di Gianpaolo Sarti

Multe più alte per i trasgressori, limitazioni agli impianti audio per chi sgarra e divieto di stazionare davanti ai locali, dopo le 3 di notte, seduti ai tavoli dei bar. In altri termini, addio bicchiere della “staffa”. E niente più bottiglie di vetro. L'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, alle prese con la non facile battaglia tra chi reclama divertimento e chi si batte per il sacrosanto diritto al riposo, sta lavorando a un nuovo regolamento sulla movida triestina. Un fronte apertissimo che, dal centro cittadino, si è appena spostato nelle aule di tribunale con le denunce dei residenti di via Torino. Il regolamento su cui la giunta Dipiazza intende metter mano è una delibera del 28 maggio 2015. “Convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali”, questo il titolo. Perché proprio di convivenza si tratta. In questi giorni Giorgi sta incontrando comitati di cittadini, categorie economiche e singoli esercenti con l'intenzione di preparare tutto entro fine anno, in tempo utile per entrare a regime la prossima stagione estiva. «Non sarà un regolamento anti-movida - precisa l'assessore - ma un intervento anti-maleducati».

Perizie fonometriche e incentivi Sono due dei punti che l'assessore al Commercio punta a varare. Gli esercizi pubblici che la mattina servono caffè e brioche, ma che la sera intrattengono i clienti con musica o dj, saranno sottoposti a perizie fonometriche così come avviene per le discoteche. Se ne occuperà la Polizia locale. Un modo per contrastare l'inquinamento acustico dei locali dopo le 23, o l'una nei weekend. Il decreto 215 del 99, ricorda l'assessore, autorizza 95 decibel davanti alle casse e 80 a 5 metri dagli impianti. Se ciò vale per l'in-

COMUNE » I PROVVEDIMENTI

Offensiva antimovida selvaggia Stop ai raduni in strada dopo le 3

L'assessore Giorgi anticipa i principali contenuti del nuovo regolamento al quale sta lavorando
«In caso di superamento dei decibel fissati scatterà la “piombatura” degli impianti audio»

LA DEROGA

Ma sulla Diga si può suonare fino alle 4

Musica prolungata alla Diga.

Il Comune ha deciso di concedere una deroga agli orari dello stabilimento. La delibera di giunta sarà valida fino al 18 settembre.

La struttura che sorge sulla diga foranea antistante al Porto Vecchio potrà così proseguire con l'attività di “spettacolo e diffusione sonora” oltre a quanto previsto e per l'esattezza fino all'una di notte nelle giornate di domenica e di lunedì (il limite fissato fino a oggi erano invece le 23); fino alle 2 nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì (anziché fino all'una

come adesso); addirittura fino alle quattro del mattino il venerdì e il sabato (anziché fino alle tre).

«Abbiamo eseguito delle perizie fonometriche - spiega l'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi - con misurazione del “differenziale” (tra i decibel del rumore di fondo e quello prodotto dallo stabilimento, ndr) su una serie di punti dalla città. Via Commerciale, la zona che segnalava più disagio, è ben al di sotto dei livelli: il massimo sono 3 decibel, lì invece abbiamo trovato 1,6 decibel».

«Continueremo con le verifiche, se ce ne fosse il bisogno - prosegue Giorgi - ma da questi rilievi è evidente che il gestore sta lavorando nel pieno rispetto delle regole: ha abbassato i volumi, e lo dovrà fare ancora nel caso di vento in direzione della città, rispetta decibel e orari».

«È un commerciante - rileva ancora l'assessore - che intende restare a Trieste nei prossimi anni. Noi puntiamo a valorizzare chi investe nel lungo periodo. A tutti coloro che stanno nelle regole e collaborano spalanchiamo le porte». (g.s.)



L'ORDINANZA

In piazza il comitato a difesa dei barboni

Lunedì, in segno di protesta, si sono fermati a dormire all'aperto in piazza della Borsa. Ieri sera si sono riuniti in un'assemblea pubblica.

È il comitato “Quale decoro?”, nato dall'iniziativa di alcuni cittadini contrari all'ordinanza che la giunta Dipiazza sta predisponendo per contrastare il fenomeno dei senzatetto. Il documento del Comune al momento è stato solo annunciato ma, stando alle intenzioni del vicesindaco Pierpaolo Roberti, assessore leghista con delega alla Sicurezza, dovrebbe entrare in vigore a fine agosto previo

confronto con la Prefettura.

L'ordinanza dovrebbe introdurre il divieto assoluto, per chiunque, di dormire o bivaccare per strada. Giorno e notte. Questione di “ordine e decoro”, ha puntualizzato il vicesindaco leghista.

Il comitato ha indetto l'assemblea di ieri, sempre in piazza della Borsa, per elaborare un documento da sottoporre alla giunta e al Consiglio comunale. «C'è una parte della cittadinanza che non condivide quanto abbiamo letto su questa ordinanza - avverte Antonina

Chilà, una dei portavoce - per questo motivo abbiamo organizzato un dibattito tra noi, per riflettere, per capire qual è la situazione, quali sono i servizi e le strutture garantite a favore dei più fragili, se è vero che tante persone stanno per strada per “scelta”. E ancora - aggiunge Antonina Chilà - per capire quali sono le problematiche e infine per fare una nostra controproposta».

Al dibattito di ieri sera sono state invitate anche le associazioni che lavorano quotidianamente a sostegno dei senzatetto. (g.s.)



terno, come ci si comporta all'esterno? Il limite è “l'udibilità”, troppo vago e di difficile interpretazione secondo Giorgi. Ecco perché, anche in strada, sarà fissato un tetto che potrebbe aggirarsi attorno ai 50 decibel. Il Comune potrebbe sostenere, con incentivi, gli impianti di insonorizzazione.

Piombature e multe In caso di superamento dei decibel fissati, scatterà la “piombatura” degli impianti audio. «Blocchiamo le rotelline dei volumi, soprattutto quelle dei bassi - spiega Giorgi - In questo modo i decibel restano a freno anche quando c'è un dj particolarmente scatenato». La giunta Dipiazza rivedrà pure le

sanzioni da comminare ai trasgressori. Niente chiusura del locale per chi sfiora la prima volta, come avviene ora, ma “solo” multe attorno ai 500 euro. Somma destinata ad alzarsi proporzionalmente, raddoppiando alla seconda violazione e triplicando alla terza. Il fermo dell'attività potrebbe arrivare dal Comune,

secondo le ipotesi allo studio, a partire proprio dal terzo sfioramento.

Stop ai tavolini Gli esercenti non potranno più servire i clienti all'esterno dei locali a partire dalle 3 di notte. «Si pensa a un divieto dei dehors - precisa l'assessore - da quell'ora. In pratica, non sarà possibile stare all'esterno con i

bicchieri in mano a chiacchiere. Questa non è movida, ovviamente, ma anche chi continua a ridere e a scherzare a notte fonda, può dar fastidio ai residenti che dormono nelle case intorno. Dopo le tre si possono semplicemente togliere sedie e tavoli. Per fare tutto ciò serve la collaborazione degli esercenti».



SICUREZZA

di Pier Paolo Garofalo

Limitare la movida selvaggia ma anche tutelare l'ordine e il decoro di zone del centro urbano a rischio degrado o comunque già teatro di episodi preoccupanti. È con questo intento, volto alla sicurezza dei cittadini e dei turisti, numerosi nell'area, che l'altra sera la Polizia locale ha programmato un esteso controllo sulle Rive e in piazza della Libertà.

Il “bottino” dell'operazione sono cinque coltelli a serramanico e un quantitativo di hashish, tutto materiale posto sotto sequestro.

L'attività è seguita ad alcuni episodi piuttosto rilevanti e quindi i vigili urbani hanno

Controlli a raffica tra Rive e stazione

Identificate settanta persone. Sequestrati hashish e cinque coltelli a serramanico

deciso d'intensificare la sorveglianza, mettendo in campo una ventina di agenti e sottufficiali, che hanno agito sia in divisa e che in abiti borghesi.

Nel corso dell'operazione, durata qualche ora, una settantina di persone sono state controllate e identificate, anche sul Molo Audace, già luogo di microspaccio di droghe leggere, come del resto il Silos vicino alla Stazione centrale. Infatti la “retata” - recita un comunicato diramato dal Comune per conto della Polizia locale - «ha consentito d'in-



Il parcheggio al Molo IV

tercettare un cittadino straniero in possesso di una modica quantità di hashish, subito sequestrato: sono in corso le indagini per risalire all'identità del fornitore».

Nel corso della stessa serata, infine, gli operatori della Polizia locale hanno rinvenuto, occultati tra le siepi delle Rive, ben 5 coltelli a serramanico, che sono stati raccolti e

portati presso il Nucleo di polizia giudiziaria.

Alcune delle armi bianche presentano una lama lunga anche più di 10 centimetri. Non si tratta cioè di coltellini tascabili di quelli magari usati dagli escursionisti ma di autentiche armi capaci di recare ferite gravi. Tale circostanza, unita alla tipologia dell'arma, facilmente occultabile su una persona, induce nell'ambito delle indagini in corso ulteriori considerazioni sulla provenienza e le finalità dei coltelli stessi.

Sono stati due, in particola-



re, gli episodi piuttosto gravi che hanno indotto i vertici della Polizia locale a pianificare l'operazione dell'altra sera: una sera a fine giugno in piazza della Libertà si era registra-

I DEHORS

Limitazioni per sedie e tavolini



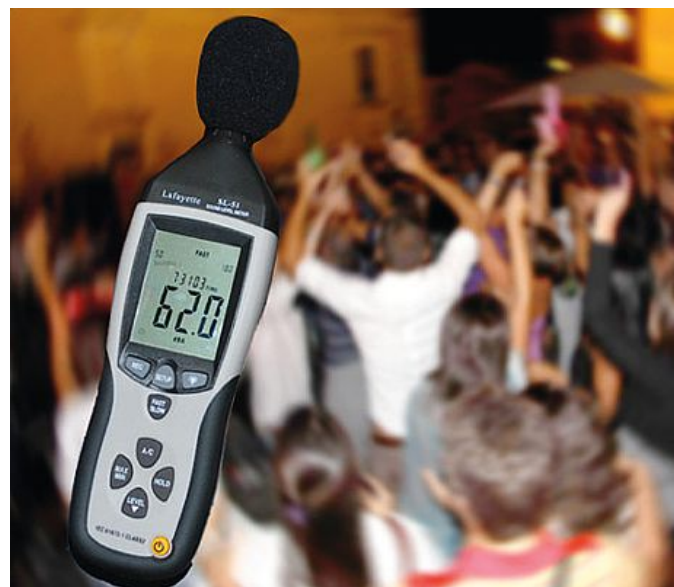
LA STRETTA

Al bando bottiglie e bicchieri di vetro



LA MUSICA

Verifiche rigorose per evitare schiamazzi



LE REAZIONI

Gli esercenti aspettano i vigili col "fonometro"

Fipe soddisfatta per l'ok alla proposta di misurare il rumore
Vesnaver: «Servono dati certi, la discrezionalità è ingiusta»

Le proposte dell'assessore Giorgi sono accolte favorevolmente dagli esercenti. Seppur con qualche distinguo, soprattutto tra chi invoca maggiori controlli sui clienti "molesti". Sugli schiamazzi della gente, insomma, più che sui singoli locali. La Fipe comunque ha già preparato una proposta di modifica del regolamento. Lo ha fatto confrontandosi, oltre che con lo stesso Giorgi, con i gestori che lavorano nelle zone più calde della città. «Da parte dell'assessore - commenta Bruno Vesnaver, presidente della categoria - abbiamo riscontrato disponibilità nel comprendere le esigenze del settore». In primis è stato chiesto di intervenire sul concetto di "udibilità", cioè sul rumore percepito dall'esterno dei locali e su cui possono scattare eventuali sanzioni.

«Non si può lasciare alla discrezionalità dell'agente della polizia locale - osserva Vesnaver - ci vogliono dati certi». Per questo la Fipe ha domandato che venga eliminato il termine "udibile" e che venga considerata tollerabile, negli orari notturni indicati dal regolamento, una sorgente rumorosa che all'esterno del bar non superi un livello di 55 decibel. «Misura rilevata però - sottolinea - il presidente Fipe - con adeguata strumentazione». Il consiglio, già accolto da Giorgi, è dotare la municipale di fonometri.

La categoria propone inoltre di depennare la sanzione accessoria che impone lo stop del locale già dopo la prima multa e propone una somma «relativamente bassa» dopo la prima violazione, «perché a tutti può capitare di sbagliare una prima volta». Ma sanzioni più elevate, che servano da deterrente, in caso di condotta reiterata. «È necessario anche responsabilizzare gli esercenti e chi possiede rivendite di altro tipo, gestori che spesso continuano a vendere bottiglie di birra in vetro: questi vanno sanzionati», insiste Vesnaver. «La maggior parte dei colleghi sono dei professionisti, gente di buon senso, ma ci sono



Via Torino, fulcro della movida triestina e, di recente, anche delle polemiche

IL PROBLEMA DEGLI UBRIACHI
Spina (Piazza Venezia): «Si a una stretta Danneggiano anche noi»

anche alcune mele marce nella categoria che vanno a ledere la serenità e il bel lavoro degli altri colleghi. Se siamo arrivati al punto di dover stendere un così dettagliato regolamento è anche causa della poca professionalità di pochi». Fipe sollecita poi una maggior presenza delle forze dell'ordine nelle zone più frequentate della città. «Non servono 80, 90 controlli ogni fine settimana magari mentre i locali sono pieni e i gestori non hanno tempo per esibire carte, documentazioni, permessi - conclude Vesnaver - basta che le forze dell'ordine garantiscano una maggior presenza sul territorio».

Francesco Minucci, proprietario della "Cantina del Vesovo" in via Torino, non nasconde la propria perplessità sul divieto di servire i clienti ai tavoli dopo le tre di notte. «Come fai a mandar via le persone? Non credo che basti togliere i tavoli - afferma - la gente sta fuori comunque. Sono invece d'accordo sul-

le perizie fonometriche, ma gli strumenti devono essere certificati. Corrette anche le proposte sulle multe ma - avverte - attenzione con i divieti sul vetro, io ho perso clienti visto che mi sono trovato a servire Franciacorta in bicchieri di plastica. E se il mio dirimetta magari dà il vetro comunque, questo non è giusto: servono controlli».

Marco Segina, titolare del "White Caffè" e portavoce del comitato "Trieste Viva", che riunisce esercenti, dj, e organizzatori di eventi, concorda sulle perizie: «Giusto anche prevedere multe più dure ed eliminare la chiusura in caso di prima trasgressione, perché se davanti allo stop dell'attività magari uno si mette in ferie, dalla pena pecuniaria non scappi». C'è poi chi, come il gestore del "Caffè Piazza Venezia", Luciano Spina, auspica un incremento della vigilanza notturna. «Il problema non sono i locali - fa notare - ma la gente ubriaca. E il caos non arriva solo da via Torino ma da Cittavecchia e Rive. Sentiamo cori da stadio, c'è un imbarbarimento generale, questo è il fatto. Ci dovrebbero essere più controlli e multe della polizia per chi fa schiamazzi. Mettiamoci nei panni del gestore: ci rompono i tavoli e sedie, i danni sono continui».

(g.s.)

Niente bottiglie Il limite orario non è stato ancora fissato. Quel che si sa è che a partire da una certa ora non sarà permesso girare in città con bottiglie di vetro. Già adesso da mezzanotte alle 5 non è concesso distribuire bevande con contenitori di vetro per asporto. «Il problema - commenta Giorgi - è chi si aggira con

bottiglie. Le abbandonano per strada o, come mi è capitato di vedere, le lanciano per terra o sui muri. Pensiamo a tutti quei ragazzini che comprano la roba nei supermercati e si sbronzano». Un passaggio del regolamento, questo, che sarà concordato con il vicesindaco Pierpaolo Roberti, assessore alla Sicurezza.

za. «L'intenzione - ripete l'assessore al Commercio - è far convivere il diritto al divertimento col diritto al riposo. Il problema non è la movida, ma l'educazione. Rispetto al 90% degli esercizi pubblici che si comporta con correttezza, esiste un 10% che non lo fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



to il pestaggio di un sedicenne. A metà luglio, invece, sulle Rive, nella zona compresa tra Palazzo Carciotti e il Molo Audace, i vigili urbani erano intervenuti in seguito ad un



Cittadini stranieri al Silos

IL SEDICENNE AGGREDITO
A fine giugno un ragazzino era stato picchiato da un gang

accoltellamento. Protagonisti di questo secondo episodio due richiedenti asilo. La vittima aveva ricevuto alcuni fendenti all'avambraccio sinistro che avevano richiesto il

LA RISSA TRA STRANIERI
Pochi giorni fa una regolamento di conti tra richiedenti asilo

ricovero in ospedale mentre l'aggressore si era dileguato facendo perdere le proprie tracce e non era stato quindi identificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi elementi dal vicino capoluogo mentre l'inchiesta per **riciclaggio antimafia** procede nell'assoluto **riserbo**

di Francesco Fain
e Piero Rauber

Dopo Trieste, Udine e Pordenone, "Peperino" stava per sbarcare anche a Gorizia. La catena che fa capo all'avvocato napoletano Nicola Tagliatela e che ha come "frontman" triestino Pietro Savarese (entrambi indagati insieme ad altre dieci persone in un'inchiesta per l'ipotesi di reato di riciclaggio della Direzione distrettuale antimafia nata dai verbali delle dichiarazioni rese dal superpentito di camorra Pasquale Galasso al procuratore capo Carlo Mastelloni e al pm Federico Frezza) rientrava infatti nella rosa ristretta dei concorrenti pronti a rilevare la gestione dell'ex bar Morocco, uno dei locali isontini più in vista e alla moda ai tempi che furono. Sino a ieri, a Gorizia, sembrava solo una chiacchiera da bar. Addirittura si favoleggiava e si dava per certo che l'accordo fosse già stato sottoscritto e che a dicembre avrebbe aperto una pizzeria della catena finita proprio sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti della Procura, del Comando provinciale della Guardia di finanza guidato dal generale Giovanni Padula e del Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine. La location isontina prescelta? Corso Italia, nei locali, per l'appunto, dell'ex Morocco.

A chiarire la situazione e a spegnere il chiacchiericcio che nel capoluogo isontino stava diventando "debordante" è Claudio Macuz, proprietario dei muri del Morocco e proprietario "storico" del bar. «Il locale - le parole di Macuz - si trova in una posizione impor-



A sinistra due clienti sulla porta di "Peperino" in via Coroneo. Sopra gli investigatori davanti al locale di Udine. A destra Mastelloni



"Peperino" stava preparando il suo sbarco anche a Gorizia

La catena dell'avvocato napoletano Nicola Tagliatela e del gestore Pietro Savarese era fra le tre cordate in lizza per l'ex bar Morocco, storico locale della città isontina



I locali dell'ex bar Morocco di Corso Italia a Gorizia, dove il gruppo "Peperino" voleva aprire una nuova pizzeria

tante in città. In questi mesi ho ricevuto tredici proposte da parte di imprenditori ed esercenti di tutta la provincia ma anche da fuori regione, interessati ad aprire qui un'attività.

Poi è stata effettuata una scrematura e la rosa si è ristretta a tre imprenditori che, a nostro parere, erano solvibili e avevano le capacità economiche per sostenere quest'iniziativa. Fra

queste, c'era anche la catena "Peperino". Ma non era stato deciso ancora nulla. Altro che apertura a dicembre. Tutto era in fieri». Questo capitava prima che Trieste, attraverso la vi-



Pietro Savarese

I PROGETTI DI ESPANSIONE
A Trieste invece il gruppo sotto indagine era vicino a "Zoe Food"

cenda "Peperino", venisse interessata così da vicino da un'inchiesta che reca appunto il timbro della Dda, la Direzione distrettuale antimafia: inchiesta che ha portato la scor-

sa settimana a due perquisizioni nelle pizzerie "Peperino" di via Coroneo e "Marinato" sulle Rive. Interessato appunto Savarese, il gestore storico di "Peperino" di via Coroneo. «I locali del Morocco, comunque, sono destinati ad essere riutilizzati - sottolinea Macuz - Devo riaffittarli e ci saranno novità nei prossimi mesi». Frasi che contribuiscono a fare chiarezza e a smontare le tante parole che si erano "spese" in questi giorni. Il Morocco visse due vite. Quella degli anni Novanta con Macuz proprietario che fece diventare il locale alla moda e di tendenza. Poi rimase tristemente vuoto dalla fine del 2006, quando il titolare decise di cessare l'attività. Quindi il locale ricominciò a vivere ma la gestione (nuova di zecca) si rivelò assai sfortunata. Poteva toccare dunque a Savarese (e al gruppo di Tagliatela), che già si stava preparando a rilevare "Zoe Food" di via Venezian prima che scoppiasse il caso "Peperino". Va una volta di più precisato che l'ipotesi di reato principale su cui stanno lavorando attualmente nel massimo riserbo i militari di finanza e carabinieri - sotto il coordinamento del procuratore capo Mastelloni, unitamente al pm Frezza - è il riciclaggio e non il concorso esterno in associazione mafiosa né tanto meno l'associazione a delinquere di stampo mafioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIELLERIA

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - 040 303350

COMPRO ORO ARGENTO

AUTOFFICINA

A+ Autopiù

di Massimo Sanzin

25 ANNI DI ATTIVITÀ

✓ Riparazioni di tutte le marche
✓ Officina autorizzata Fiat
✓ Pneumatici di tutte le marche
✓ Servizio revisioni
✓ Ricariche condizionatori
... e in più

VEETTURA SOSTITUTIVA

TRIESTE - Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040 302290 - msanzin@libero.it
Orari: Lunedì-giovedì 8.00-12.00
14.00-18.00 - venerdì 8.00-16.00

RISTORANTE

OSTERIA DE SCARPON

VIENI E SCOPRI LE NOSTRE SPECIALITÀ A BASE DI PESCE

aperti 7 su 7

TRIESTE
Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

SALDI SALDI SALDI PINOCCHIO

VUOTA L'ESTATE

COSTUMI A PARTIRE DA 7,50€

TAGLIE ASSORTITE, VESTITI, CONNE, CALZONI, MAGLIE E UN PO' DI TUTTO

Via Combi, 20 - Tel. 040 304955

AUTONOLEGGIO

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

DISTRIBUTORE, CAFFÈ E PIZZA

eni café

APERTI PER FERIE 24h su 24h

1,80€
2,80€

PIZZERIA anche per asporto

ENI CAFE SS. 202 Km 36 loc. VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

PESCHERIA

Pescatori del Golfo

PESCHERIA GASTRONOMIA

ESPLOSIONE DI PREZZI BASSI!!!
DAL VENERDÌ AL SABATO FESTA DEL PESCE!!!

Pulitura del pesce GRATIS!!!
OTTIMI PREZZI PER RISTORANTI

Via Economo, 14/a - Trieste
Tel. 040 2604257 - Cell. 329 9152327

MACCHINE DA CUCIRE

OFFERTA NECCHI
€179,00
ZAKKA 120

- 16 punti cucitura
- Asola in 4 tempi
- Larghezza punto Zig Zag regolabile
- Lunghezza punto regolabile
- Piedino per applicazione cerniere

MAYER
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

di Pierpaolo Pitich

Rivoluzione Melara. La Giunta comunale ha approvato un progetto dettagliato di riqualificazione urbana che riguarda il rione di Rozzol-Melara, con un'attenzione rivolta in particolare al complesso del quadrilatero Ater, cuore pulsante del quartiere. Un progetto che mira, in continuità con quanto elaborato nei mesi scorsi dalla giunta uscente, ma con delle novità, a rilanciare le aree periferiche (era già accaduto in passato con Altura) e soprattutto a ottenere i contributi previsti dal Bando governativo nazionale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Un progetto che punta a ottenere una cifra che sfiora i 20 milioni di euro, a fronte dei 500 milioni messi sul piatto dal bando e che adesso dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale, in vista della stesura del progetto definitivo da presentare entro la fine di agosto.

La filosofia

Le tipologie di intervento vanno nella direzione del miglioramento della qualità della vita e del decoro urbano, ma si sviluppano anche attraverso la manutenzione e il riuso di aree e strutture esistenti, oltre che di spazi attualmente in stato di abbandono, passando per l'adeguamento delle infrastrutture stradali e delle rispettive connessioni verso l'esterno. A questo si aggiungono interventi di risanamento ambientale e di riqualificazione energetica, senza dimenticare la sicurezza.

Il quadrilatero

Come detto il progetto avrà il suo cuore pulsante nell'area del quadrilatero di Melara, il complesso di alloggi di edilizia popolare costruito alla fine degli anni '70, che comprende 650 appartamenti e circa 1200 residenti. L'idea è quella di intervenire sulle parti comuni, attraverso la riqualificazione degli spazi verdi e la creazione di aree ludiche e ricreative, passando per il recupero funzionale dell'autorimessa seminterrata già esistente, che conta su 456 posti auto, ma che al momento non è utilizzabile a causa di criticità legate agli impianti antincendio e di videosorveglianza. Proprio su quest'ultimo fronte è prevista l'estensione dei controlli elettronici anche nei percorsi interni, al fine di implementare la sicurezza e scoraggiare episodi di vandalismo.

La biblioteca

Nel percorso di recupero degli spazi abbandonati o comunque sottoutilizzati si inserisce la realizzazione di una attività culturale che funga da punto di riferimento per l'intera comunità. Nello specifico, una emeroteca-biblioteca di quartiere,



Il sopralluogo al quadrilatero di Melara del vicesindaco Roberti e degli assessori Polli e Lodi

Restyling da 20 milioni per il complesso di Melara

Il nuovo progetto di riqualificazione urbana concorrerà al bando nazionale Focus sul quadrilatero tra spazi verdi, aree gioco, sicurezza e ambiente

I DETTAGLI

Nel piano anche una biblioteca e la sostituzione dei serramenti



Il quadrilatero di Melara risale agli anni '70 e comprende 650 appartamenti per 1200 residenti. Ora si punta a migliorare le parti comuni con la riqualificazione delle aree verdi e la creazione di aree ludiche e ricreative.



Uno dei punti del progetto prevede la creazione di una emeroteca-biblioteca di quartiere che diventerebbe un punto di riferimento anche per i frequentatori del vicino complesso scolastico.



Allo studio un nuovo sistema di climatizzazione integrato tra residenze e servizi, la sostituzione dei serramenti e la razionalizzazione delle isole ecologiche. È previsto un impegno di spesa anche da Acegas e Ater.

che dovrebbe svilupparsi su due piani per 200 metri quadrati e che diventerebbe un punto di aggregazione non solo per i residenti, ma anche per i frequentatori del vicino complesso scolastico, raggiungibile at-

traverso i corridoi interni. **L'ambiente**

Uno dei capisaldi del progetto è quello legato agli interventi di riqualificazione ambientale ed energetica degli edifici, attraverso un nuovo sistema di

climatizzazione integrato tra residenze e servizi, studiato con Ater. Un sistema che coinvolgerà non solo il quadrilatero (dove è prevista anche la sostituzione dei serramenti), ma anche il complesso scolastico di

via Forlanini e le residenze per anziani di via Marchesetti. Infine si interverrà, con AcegasAter, sulla riqualificazione e la razionalizzazione delle isole ecologiche presenti nell'area.

Il sopralluogo

Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo cui hanno presenziato il vicesindaco Pierpaolo Roberti e gli assessori all'Urbanistica, Luisa Polli, e ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, insieme ai tecnici municipali e a quelli di Ater e Acegas. «Si tratta di un intervento significativo che va ad incidere sulla qualità del territorio - hanno osservato Polli e Lodi -. Rispetto al progetto pensato dalla passata amministrazione ci sono delle variazioni importanti e delle modifiche sostanziali. Su tutte il fatto che ci sarà in ogni caso un impegno di spesa da parte di Ater e Acegas. Questo significa che, a prescindere dall'esito del bando, ci saranno comunque degli interventi a beneficio dell'intero rione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MARCHESETTI

Parco Revoltella più fruibile Rete fognaria da potenziare

Il nuovo progetto per il rilancio del rione di Rozzol-Melara coinvolge anche una delle aree più amate e frequentate della città. Quella del Parco di Villa Revoltella di via Marchesetti.

Un polmone verde che si sviluppa su una superficie di circa 50mila metri quadrati e che due anni or sono fu duramente colpito dal violento nubifragio che si era abbattuto sulla città. Ferite non del tutto rimarginate e visibili soprattutto nella parte più periferica dell'area, che fa ancora i conti con un lento e faticoso ritorno alla normalità.

Nel piano elaborato dal Comune è prevista una serie di interventi che andranno a migliorare la fruibilità del Parco. Dal decoro degli spazi interni alla sistemazione dei muri di sostegno (nelle scorse settimane, infatti, c'è stata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per il muro crollato nei pressi della Serra all'impresa Venuti Lino srl, ndr), fino alla razionalizzazione delle aree di sosta antistanti, dove sarà posizionato un punto di raccolta h24 di rifiuti ingombranti. Oltre a un potenziamento della rete fognaria per un miglior contenimento delle acque meteoriche.

Una particolare attenzione sarà infine dedicata ai collegamenti pedonali e alle infrastrutture viarie, con l'obiettivo di mettere a sistema i diversi servizi esistenti: dalle scuole alle case di riposo, passando per il ricreatorio e le aree verdi, per una migliore fruizione delle stesse. L'idea è di intervenire in particolare sulla sistemazione dei principali assi di scorrimento, vale a dire le vie Forlanini e Marchesetti, in relazione all'adeguamento dei marciapiedi e alla creazione di attraversamenti pedonali protetti, oltre all'installazione di nuovi stalli per biciclette.

Tra le opere previste, anche la realizzazione di nuovi impianti elevatori sul lato di via Forlanini, il potenziamento dell'illuminazione, il ripristino del campo di bocce e la rivitalizzazione dell'anfiteatro di pietra. Cui si aggiunge la creazione del nuovo parcheggio nel vicino borgo di Longera, intervento, quest'ultimo, già finanziato dal Comune e inserito nel piano triennale delle opere.

(p.pit.)

Bufera sulle spese extra per le mense

Stanziamiento aumentato nonostante gli annunciati tagli al personale. Il caso in commissione bilancio



Lavoratrici delle mense in piazza

L'aumento nello stanziamento di spesa per le mense scolastiche comunali è finito sotto i riflettori nella seduta della II commissione consiliare, che ieri ha licenziato con discussione la proposta di deliberazione sull'assestamento di bilancio per il triennio 2016-2018, oggi al vaglio del Consiglio comunale. Una spesa che ammonta a circa 350mila euro annui e che - è stato specificato - è collegata a «maggiori e diversi servizi connessi alle mense scolastiche, non contenuti nel capitolato d'appalto».

I consiglieri di maggioranza

hanno chiesto tutte le delucidazioni del caso, dopo le polemiche scoppiate nei mesi scorsi in relazione agli annunciati tagli nel monte ore del personale. «Vorrei capire perché ci sono dei soldi in più da stanziare e soprattutto di che servizi aggiuntivi stiamo parlando - ha attaccato Everest Bertoli (Fi) -. Come è possibile che in sede di aggiudicazione della gara ci sia stato un ribasso di 3 milioni di euro e poi in seconda battuta si vada a spendere per il quadriennio quasi un milione e mezzo di euro?».

Perplesità sono state espres-

se anche da Salvatore Porro (Fdl) e da Giovanni Russo (Fi), per il quale «bisogna capire se siano stati rispettati fino in fondo i criteri di aggiudicazione dell'appalto», mentre per Paolo Polidori (capogruppo Lega Nord) «queste risorse andrebbero spostate nel Fondo riserva e utilizzate in un secondo momento». Sul fronte opposizione, per Paolo Menis (M5S) «è necessario un chiarimento e un elenco preciso di quali sono i servizi aggiuntivi in questione». Secondo Pero Camber (capogruppo Fi), «il criterio dell'offerta economicamente più vantag-

giosa in realtà va spesso a mascherare, in modo più o meno velato, quella del massimo ribasso. È il caso quindi di cominciare a pensare a una centrale unica per gli appalti».

Concetti ripresi anche dall'ex sindaco Roberto Cosolini, per il quale «si è visto che nelle diverse amministrazioni c'è il rischio che l'offerta al massimo ribasso esca dalla porta e rientri dalla finestra. Servono dunque indicazioni più stringenti per i dirigenti in merito alle valutazioni sulle offerte tecniche che non sempre sono state sufficientemente rigorose e selettive».

Presente in aula anche l'assessore comunale al Bilancio Giorgio Rossi, secondo cui «serve una scelta decisa e una linea di indirizzo chiara per cambiare il sistema degli appalti ed evitare che si presentino criticità e situazioni di ambiguità».

Per la commissione bilancio si chiude un percorso da tour de force, con cinque sedute in dieci giorni per riuscire a rispettare tempi e scadenze in vista della pausa estiva. Soddisfatto il presidente Roberto Cason (Lista civica Dipiazza): «In poco tempo siamo riusciti a licenziare atti fondamentali, come il consuntivo 2015 e a esaminare i debiti fuori bilancio, le ratifiche di variazione di bilancio dell'amministrazione precedente ed il primo assestamento 2016 della nuova Giunta».

(p.pit.)



Un saggio della Sgt al PalaRubini



Un'esibizione dei bambini iscritti ai corsi di karate

Ballerini di hip hop funky e flamenco “in soccorso” alla Sgt

La società Artinscena porta in dote alla Ginnastica Triestina 200 nuovi iscritti. In vista il restyling di una delle palestre

di Francesco Cardella

Oltre 200 nuovi iscritti e un piano di ristrutturazione per una palestra. A pochi giorni dal termine del suo mandato da presidente della Ginnastica Triestina, Federico Pastor piazza un colpo, anzi due, in termini di assestamento del bilancio e della logistica del sodalizio biancocelesti. A fornire nuova linfa alla Ginnastica ci pensa la società Artinscena, diretta dalla insegnante, regista e coreografa Maria Bruna Raimondi, club specializzato nella promozione della danza, dalla classica alla moderna, con settori che parlano di Flamenco, Hip Pop, Funky Pop, Flashdance e di una novità, il Piloxing, avveniristica fusione di Pilates, danza e kick boxing. Per Artinscena si tratta di un ritorno all'ovile.

La società di Maria Bruna Raimondi più di dieci anni fa aveva infatti mosso i primi passi della crescita sotto l'egida della Sgt, ponendo le basi per diventare uno dei centri della danza più popolati e organizzati in campo regionale, un processo poi perfezionato con l'approdo nella sede di via Coroneo, dove la scuola è successivamente cresciuta nei numeri e nelle collaborazioni su scala nazionale, anche eccellenti, vedi il rapporto didattico instaurato con

L'attuale **presidente** Pastor potrebbe scegliere di restare ancora in **sella**, prorogando quindi il mandato oltre la **scadenza** del 14 agosto

un'étoilee come Raffaele Paganini.

Ora il ritorno. Una mossa ideale per il consolidamento di Artinscena e, allo stesso tempo, per portare ossigeno alla Ginnastica Triestina, anche sul piano della riqualificazione degli ambienti, un passo dettato dall'imminente intervento previsto nella palestra destinata ad ospitare il travaso in massa dei corsi di danza. Una new entry che, appunto, dovrebbe portare in eredità l'arrivo di almeno 200 nuovi iscritti (forse più) per la stagione che aprirà i battenti nel mese di settembre.

«Con l'arrivo di Artinscena la Ginnastica Triestina dimostra l'apertura e l'attenzione alle varie realtà sportive del territorio e il desiderio di valo-

rizzare nuovi temi - ha sottolineato Federico Pastor - ma allo stesso tempo denota una precisa volontà di dare nuovo impulso alla struttura, puntando al “ripopolamento” e alla crescita di un patrimonio storico come la Ginnastica».

Testamento o rilancio della candidatura? Una cosa è certa, Federico Pastor confida sul supporto della nuova amministrazione comunale e sulle possibili mediazioni: «Mantengo un buon rapporto con il sindaco Dipiazza - ha affermato Pastor -, che mi ha confermato solidarietà e partecipazione alle nostre vicende, anche impegnandosi con la Fondazione Cassa di Risparmio».

Il mandato presidenziale di Federico Pastor scadrà ufficialmente il 14 agosto e, al di là di una breve proroga, imposta dalla coda estiva, a breve sono previsti ulteriori decisivi sviluppi, magari anche dal fronte di nuove candidature per la guida della Ginnastica. «Ora non è tanto importante il mio rinnovo o meno - ha assicurato Pastor - quanto lo stato di salute della società, il voler fare il possibile per ridare sicurezza e lustro a uno storico patrimonio cittadino, unico per la storia e la tradizione. Se dovessi lasciare - ha concluso - voglio fare il necessario per il massimo dei contributi alla struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ragazze impegnate in uno spettacolo di hip hop

➔ PEDOCIN

Chi accompagna i disabili entra gratis

D'ora in poi, al “bagno” comunale Pedocin, gli accompagnatori delle persone con disabilità entreranno gratis. Lo ha deciso ieri la giunta comunale, tenendo conto del fatto che, nel corso della stagione estiva, circa un centinaio di utenti portatori di handicap accedono (gratuitamente) allo stabilimento municipale di Molo Fratelli Bandiera. Alla luce di questi numeri, l'esecutivo retto da Roberto Dipiazza ha ritenuto «giusto e doveroso riconoscere la gratuità del biglietto anche ai

loro accompagnatori». La proposta, presentata congiuntamente dagli assessori ai Servizi Sociali Carlo Grilli e alla Cultura e Sport (con competenza sui bagni comunali) Giorgio Rossi, va nel senso di una sempre maggior promozione delle pari opportunità nei confronti dei cittadini più fragili, anche agevolandone per quanto possibile la mobilità e la socializzazione; attività consentite in molti casi solo con il supporto e l'accompagnamento di persone qualificate.

FONDAZIONE CRTRIESTE

Nuovi mezzi per le trasferte di squadre e allenatori

Sono sei i pulmini modello Peugeot Boxer L1H1, omologati per il trasporto di un massimo di nove persone, donati ieri dalla Fondazione CRTrieste ad altrettante realtà cittadine che operano principalmente nel settore sportivo. Si tratta delle associazioni sportive dilettantistiche Domio Calcio, Oma Trieste, Pallamano Trieste, Trieste Atletica e XXX Ottobre e della Libertas Volley San Giovanni, che hanno partecipato alla breve cerimonia di consegna in piazza Sant'Antonio.

La Fondazione ha così voluto riconoscere meriti al vasto panorama dell'associazionismo sportivo locale, avendo individuato soggetti che operano nelle varie discipline: dalla pallanuoto al calcio, dalla pallamano all'alpinismo all'atletica. Semplice quanto importante il concetto che ha mosso la Fondazione: è necessario permettere alle squadre e agli atleti di muoversi, perché per molte società il momento della trasferta, più che il sogno di trasformare il proprio impegno in una concreta vittoria, può costituire un problema, a causa della mancanza di mezzi adeguati al trasporto.

È stato il vicepresidente del cda, Lucio Delcaro, a consegnare le chiavi degli automezzi, ricordando che «la Fondazione CRTrieste, nello svolgimento della propria attività istituzionale, si trova sempre più frequentemente a esaminare le richieste di associazioni e enti che operano in diversi settori i quali, in ragione delle loro attività, necessitano di automezzi adeguati. La donazione di questi sei pulmini va proprio in questa direzione». Alla Fondazione sono andati i ringraziamenti di tutte le sei associazioni sportive, che ora potranno disporre di un automezzo che permetterà loro di svolgere in maggiore sicurezza le trasferte del settore giovanile, partecipando alle gare più importanti. Lo strumento della donazione ha permesso alla Fondazione di consegnare a enti e associazioni del territorio, dal 2000 ad oggi, oltre 100 automezzi. Alla cerimonia hanno partecipato anche i vertici delle società dilettantistiche “premiare” dalla Fondazione. (u.s.)

Nave scarica rifiuti, fuggi fuggi all'Ausonia

Un traghetto turco in via di attracco ha rilasciato sostanze maleodoranti davanti allo stabilimento



La schiuma in acqua dopo il passaggio del traghetto (foto Pauluzzi)

Talvolta le navi, in entrata o in uscita dal porto, per salutare la città, ci danno di sirena, ed è usanza che crea allegria. Altre volte, nella medesima manovra, decidono magari di scaricare sostanze inominabili, coprendo subito il mare di una schiuma che fa scappare i bagnanti.

È in pratica quello che è successo ieri all'altezza dello stabilimento Ausonia. Erano più o meno le 14.30, quando un traghetto turco della Unoro-ro, che stava attraccando a Riva Traiana ha improvvisamente scaricato delle sostan-

ze maleodoranti.

Tra i bagnanti (molte le persone in acqua vista la giornata più che afosa) è stato quasi il fuggi fuggi generale. «Mi hanno detto, racconta un testimone, Luca Pauluzzi, autore anche delle foto che testimoniano l'incidente - che l'odore era insostenibile, e poi venire a contatto con quella “sbrumatura” indecente non deve essere proprio il massimo. Non ci sono poi dubbi su chi abbia propiziato l'inquinamento: la macchia è comparsa pochi secondi dopo il transito del traghetto,

che ho anche fotografato».

Pauluzzi non si è limitato a raccogliere testimonianze tra i presenti, ma ha anche investito della questione gli unici due uomini in divisa presenti al momento del fattaccio. «Erano due giovani della Guardia Costiera - aggiunge - ai quali ho subito chiesto cosa si potesse fare per segnalare l'accaduto ai massimi livelli. Hanno detto che si sarebbero informati. Ma a questo punto io mi chiedo: ci saranno adeguate normative che sanzionano tali comportamenti da parte delle navi car-

go straniere che ormeggiano vicino agli stabilimenti balneari?».

Quello degli scarichi “allegri” è fenomeno relativamente noto, anche se in passato aveva interessato prevalentemente le petroliere. Per anni, anzi, la città era stata interessata da una quasi psicosi legata alla “grande puzza”, odori insostenibili che si diffondevano nell'aria a ore impenabili. Qualcuno, nel frangente, aveva poi individuato nel “vezzo” di alcuni comandanti di lavare le cisterne al largo la causa di tali emissioni.

L'episodio di ieri, invece, sembra relativamente isolato e con ben pochi precedenti. Di sicuro ha rovinato la giornata a molti triestini. Sugli sviluppi, si vedrà.

Infortunio in Ferriera, operaio ustionato

L'uomo è stato raggiunto da schizzi di ghisa liquida sul dorso e sulle gambe. È ricoverato in Medicina d'urgenza

Ha ricevuto uno schizzo di ghisa liquida sul dorso e le gambe l'operaio della Ferriera di Servola vittima di un incidente sul lavoro martedì sera alle 21.45.

Da ieri l'uomo è ricoverato in Medicina d'urgenza, dopo essere stato soccorso da personale interno della Siderurgica Triestina e del Sistema 118 e trasportato d'urgenza in Chirurgia plastica, con ustioni su circa il 10% del corpo. Fortunatamente il metallo incandescente non avrebbe raggiunto articolazioni importanti e dunque si spera che il ferito, alla fine del decorso sanitario, non riporterà danni permanenti se non, probabilmente, delle cicatrici. Ancora ieri mattina sembrava che i medici non avessero ancora espresso una prognosi precisa. Resta anche da capire la causa specifica dell'incidente mentre già si studiano nuove procedure per limitare ancora di più i rischi di fatti analoghi.

Ieri in un comunicato l'azienda in ogni modo ha contribuito a chiarire la dinamica dell'accaduto. «Un operaio - si legge nella nota diramata agli organi d'informazione - ha subito un infortunio, riportando delle ustioni a seguito di un'errata operazione effettuata presso la macchina a colare dello stabilimento di Servola».

Siderurgica Triestina precisa che il dipendente, «che in-

Il cordoglio del mondo della sanità triestina per la morte del segretario della Fials Rizzo



Si è spento all'età di 58 anni, dopo una lunga malattia, Paolo Rizzo, segretario regionale nonché coordinatore della Rsu dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. I colleghi del sindacato lo ricordano come un ottimo professionista e un dirigente sindacale di grandi qualità umane che, con il suo costante impegno ha contribuito in modo determinante a far diventare la Fials di Trieste il primo sindacato aziendale della neo costituita Asuits. «Paolo - scrivono in una nota - è sempre stato in prima linea per difendere i diritti dei lavoratori della Sanità, disponibile all'ascolto e a fornire consigli e suggerimenti. Grande mediatore, fautore di proposte innovative e lungimiranti, sempre improntate nell'ottica di miglioramento delle condizioni economiche e lavorative dei dipendenti dell'Azienda». Un messaggio di cordoglio per la scomparsa di Rizzo è arrivato anche dal direttore generale dell'Asui, Nicola Delli Quadri. I funerali si terranno oggi nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.



Operai al lavoro nello stabilimento siderurgico di Servola

dossava tutti i dispositivi di sicurezza individuale, è stato immediatamente soccorso dal Sistema 118 e trasferito all'Ospedale di Cattinara per le cure del caso e le sue condizioni non sono critiche». Il codice assegnato allo sfortunato lavoratore è stato quello giallo, di media gravità. Insieme al personale sanitario, nello stabili-

mento è giunta anche una pattuglia della Polizia di Stato per i rilievi, anche se l'esatta dinamica sarà stabilita dai tecnici dell'Azienda sanitaria.

Gli addetti della Ferriera hanno subito stabilito il contatto con la famiglia, alla quale hanno espresso la propria vicinanza. «Il direttore di produzione e i suoi sottoposti - conti-

nua il comunicato - sono immediatamente accorsi nello stabilimento, dove sono giunte anche le autorità competenti, come da procedura, al fine di accertare le cause dell'incidente». La Siderurgica Triestina, conclude la nota stampa «alla luce dell'episodio sta definendo modalità operative che riducano ulteriormente i ri-

schii derivanti da errori nella conduzione delle operazioni negli impianti».

Solo poche settimane fa alla Ferriera si era verificato un altro incidente: un operaio era precipitato per sette metri finendo su dei tubi accatastati. Secondo la ricostruzione dell'episodio, l'uomo stava camminando su una passerel-

la in un tratto senza corrimano o strutture di sicurezza. Stava andando verso un macchinario del quale avrebbe dovuto sostituire alcuni elementi elettrici.

All'improvviso, però, la perdita d'equilibrio e la caduta, riportando vari traumi con una prognosi di almeno 40 giorni. (p.p.g.)

L'ALLARME

di Silvio Maranzana

Il secondo infortunio verificatosi nel giro di tre settimane ha aggiunto preoccupazione a preoccupazione tra i dipendenti della Ferriera e ha fatto alzare le antenne anche ai rappresentanti dei lavoratori che in questi giorni si trovano quasi tutti in ferie, ma che comunque hanno preso contatti per sincerarsi delle condizioni del collega e venire a conoscenza delle cause che hanno provocato l'incidente. Il fronte sindacale sta già scaldando i motori comunque per i primi di settembre allorché all'interno dello stabilimento è previsto un incontro con il proprietario Giovanni Arvedi. «Un incontro che abbiamo sollecitato anche attraverso la governatrice Debora Serracchiani - afferma Franco Palman della Uilm - per fare il punto sugli investimenti del Gruppo a Servola, ma ancor più pressantemente per valutare il clima politico che si sta facendo sempre più pesante e che non promette nulla di buono dal punto di vista della tutela dei posti di lavoro». Secondo Palman, è sacrosanto che l'azienda «venga obbligata a rispettare le regole e che le emissioni ambientali debbano rispettare i parametri, ma senza che su tutto questo venga messo un cappello politico».

«Da parte nostra vogliamo comprendere - afferma ancora più esplicitamente Umberto Salvaneschi, rsu e anche segretario Uilm di Trieste-Gorizia - dove intende arrivare questo sindaco. Qualcuno sta anche facendo il conto dei cento giorni dal suo insediamento». Dipiazza aveva infatti affermato che entro cento giorni avrebbe attivato le procedure per arrivare alla chiusura

Il sindacato chiama Arvedi «Troppa ostilità politica»

Ai primi di settembre l'incontro con il proprietario nello stabilimento di Servola Palman e Salvaneschi: «Temiamo che il sindaco forzi la chiusura»



Da sinistra Umberto Salvaneschi e Franco Palman all'ingresso della Ferriera

CENTO GIORNI IN SCADENZA
Al termine Dipiazza dovrebbe avviare le procedure per lo stop

dell'area a caldo. Uno scenario dirompente «proprio nel momento in cui finalmente si stanno facendo forti investimenti anche sul settore ambientale», tanto che Palman sottolinea come «il numero

CRESCONO I DIPENDENTI
Sono già 510 e molti altri saranno assunti per il laminatoio

dei dipendenti abbia raggiunto quota 510 (senza contare l'indotto, ndr.) mentre è finalmente entrato nella fase produttiva anche il primo settore del laminatoio a freddo». Quanto tutto il laminatoio fun-

CENTRALINE CONTESTATE
Il Comune ne vorrebbe altre in aggiunta a quelle dell'Arpa

zionerà a regime, in base allo stesso Piano industriale, l'occupazione dovrebbe ancora crescere in misura notevole. «Non vorremmo - afferma il segretario Fim-Cisl - che nonostante l'obiettivo miglioramen-

«Il forno si fermerà per manutenzione» L'azienda: «Non ora»

«Una fermata di due settimane dell'altoforno per lavori di manutenzione che produrranno anche miglioramenti sul versante ambientale». L'hanno annunciata come prossima ieri sia Franco Palman (Uilm) che Umberto Salvaneschi (Fim-Cisl). In passato operazioni di questo tipo, magari protrattesi per periodi un po' più lungo, avevano comportato anche la temporanea messa in cassa integrazione di alcune decine di lavoratori. «Non ci è stato assolutamente parlato di cassa integrazione», ha detto Salvaneschi. Di più, l'azienda ieri ha comunicato che «né in agosto né in settembre sono previste fermate dell'altoforno». Evidentemente avverrà più avanti. (s.m.)

nali tra meno di due anni con un possibile «ribaltone» politico anche lì e un allineamento sulla posizione del Comune che allora si porterebbe a una rapida chiusura dell'area a caldo e per questo auspica che «immediatamente l'azienda cerchi un dialogo diretto con i cittadini per fare piazza pulita della propaganda politica».

Salvaneschi denuncia infine anche il fatto che il Comune abbia annunciato l'intenzione di acquistare in proprio una serie di centraline, «mentre sono già attive quelle ora gestite dall'Arpa che è l'organo giustamente preposto al controllo». E su questo argomento è intervenuto ieri lo stesso sindaco Dipiazza affermando di aver chiesto all'Arpa un incontro sulla centralina di San Lorenzo in Selva. «Dalle tabelle diffuse dall'Arpa - ha precisato Dipiazza - risultava un bollino rosso a indicare il superamento del limite annuale di sfioramenti di PM10 per il 2015, poi scomparso dalla fine di luglio dello stesso anno. Nel 2016, dal 29 gennaio ad oggi, viceversa, compare il bollino rosso di avvenuto superamento senza che l'evento sia suffragato dai dati divulgati. La dinamica merita dei chiarimenti da parte dell'Arpa».

All'Arpa e in particolare al suo direttore Luca Marchesi e all'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito si è rivolto con una lettera anche il deputato Aris Prodani rilevando come l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) concessa a Siderurgica Triestina preveda una serie di prescrizioni, in particolare per l'aspirazione delle polveri, da ottemperare in sei mesi che sono scaduti il 27 luglio. Prodani in sostanza chiede per la seconda volta le modalità e le tempistiche con le quali sarà verificato se l'azienda ha ottemperato alle prescrizioni.

di Furio Baldassi

Cucinare stanca. O magari, talvolta, non si ha proprio il tempo per farlo. Uscire a fare la spesa, scegliere per il meglio, sancire nelle scelte un giusto rapporto prezzo-qualità, può in effetti risultare stressante. Di qui il crescente successo dei locali e delle botteghe che vendono cibo per asporto. Il nuovo esempio aprirà i battenti all'inizio di settembre in posizione assolutamente strategica, al pianterreno a livello stradale del grattacielo di Campo Marzio.

Il genere? Una sorpresa che mancava. Data per scontata da anni la pizza, poi è stata la volta dei cosiddetti cibi etnici. Piatti cinesi, indiani, messicani, e quant'altro sono entrati a far parte in pianta stabile del menù dei pigrotti. Che a un certo punto, però, hanno iniziato a stancarsi anche dell'involantino primavera, del pollo tandoori o delle fajitas e hanno deciso di ritornare alle origini.

Eh, già, ma le gastronomie, per dire, di pesce, non è che si trovino ad ogni angolo. Certo, qualche peschiera che sfilletta il prodotto e poi magari te lo vende sotto forma di Carpaccio o ti prepara calamari o altro da friggere c'è, ma un posto deputato alla vendita e all'assaggio dei tesori delle nostre acque, su larga scala, non proprio. C'è l'esempio, ma su un altro livello, della sola "Barcaccia" di piazza Perugino.

Ed ecco che al dominicano Manuel Inirio, è maturata un'idea, l'ennesima. Dopo aver riscosso un discreto successo con la sua attività, "Pescatori del Golfo", dietro l'angolo, a neanche 50 metri, in via Economio, si lancia adesso nel settore dei cibi preparati all'istante, facendo sinergia proprio con la struttura già esistente. Dove, potendo contare su un laboratorio oltrechè, ovviamente, sul "banco", le proposte verranno direttamente preparate.

«Pensavo da tempo - racconta Manuel - a un posto del genere, incentrato prevalentemente sulla preparazione del pesce nostrano, che poi è anche alla base della nostra struttura di vendita, per poi venderlo in vaschette o por-



Un'invitante frittura mista di pesce

Sbarca a Campo Marzio il pesce "prêt à manger"

In dirittura d'arrivo i lavori nel foro che ospitava un negozio d'impiantistica. La nuova gastronomia offrirà anche posti a sedere e servizio a domicilio

LA LOCATION

Menù freddi e caldi con prodotti locali e specialità caraibiche



La nuova gastronomia di pesce aprirà i battenti all'inizio di settembre al pianterreno a livello stradale del grattacielo di Campo Marzio



Manuel Inirio è di origine dominicana e nel suo locale promette un occhio di riguardo per il pesce del golfo ma anche piatti di ispirazione caraibica



Sarà sempre disponibile, nell'arco dell'apertura, un cuoco, e verranno proposti un menù freddo e uno caldo oltre ad assaggi di vini

tarlo a destinazione. In realtà alla fine l'ipotesi è via via cresciuta e dunque ci sarà anche la possibilità di consumare il

prodotto sul posto».

Il foro è quello proprio sull'angolo che fino all'inizio dell'estate ospitava una ditta

di impiantistica che poi si è spostata in zona industriale. In precedenza, per qualche anno, aveva fatto da

showroom distaccata del negozio di mobili che sta proprio di fronte, sull'altro angolo. Ma adesso è food-time. «Ci saranno, all'inizio - racconta Manuel - alcuni tavoli interni, di quelli alti, dove degustare assieme ai nostri prodotti anche del vino. In seguito, una volta ottenuti i permessi, dovremmo allargarci con alcuni tavolini anche all'esterno. All'interno lavoreranno quattro persone fisse».

Per quanto riguarda le proposte della cucina, dove sarà sempre disponibile, nell'arco dell'apertura, un cuoco, si parla di un menù freddo e di uno caldo, ovviamente in via di definizione e, viste le origini di Manuel, anche di una possibile introduzione di piatti caraibici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ

Concorso per premiare le tazzine più creative

La Fipe in collaborazione con l'Associazione Italiana Caffè - Federgrossisti celebra la fantasia e la creatività nel servizio della bevanda più amata del Belpaese. Le iscrizioni al concorso sono già aperte. Le tazzine più belle d'Italia saranno premiate a ottobre in occasione di Triestespresso Expo. «Invito i titolari e i gestori dei pubblici esercizi della nostra città e della nostra provincia a partecipare - dichiara Bruno Vesnaver, presidente provinciale della Fipe Trieste - A Trieste il caffè è cultura, tradizione e sono certo possa distinguersi anche per creatività e cortesia. Fipe Trieste è a disposizione per affiancare chi intende partecipare e sarei orgoglioso il prossimo 22 ottobre nell'ambito di Triestespresso Expo di vedere tra i premiati un triestino».

Il concorso è rivolto a tutti i gestori e operatori di pubblici esercizi in collaborazione con Ica (Italian Coffee Association) - Federgrossisti. Le "tazzine creative" selezionate dalla giuria (ed i vincitrici del concorso) verranno presentate a Trieste in occasione di Triestespresso Expo, una delle principali kermesse del settore. «La caffetteria è il prodotto di punta del bar italiano e costituisce circa un terzo del relativo volume d'affari - dichiara Marcello Fiore, direttore generale di Fipe - Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio Studi della Fipe ogni bar italiano utilizza in media 1,2 kg di caffè al giorno, con cui serve 175 tazzine tra espresso e cappuccino, ai quali si aggiungono i consumi nei ristoranti. A fronte di questi numeri, Fipe sarà tra i protagonisti della settima edizione di Triestespresso Expo con l'obiettivo di sottolineare il ruolo determinante che le imprese del "fuori casa" svolgono».

Da manager di Portopiccolo a guru del food

L'ex amministratore del borgo di Sistiana Suppangic diffonde ora eccellenze alimentari con Italian Fable

Di cosa si compone una fiaba? Di fatine, unicorni, personaggi incantati. Ma quando si parla dell'Italia anche delle eccellenze e delle unicità, caratteristiche, queste, che il nostro paese può vantare in tanti comparti.

A partire, probabilmente, da quello alimentare. Massimo Suppangic, manager triestino con la capacità di fiutare i nuovi trend, lancia dunque con la sua "Italian Fable" una nuova sfida, legata alla diffusione dei prodotti alimentari di alta qualità, rigidamente targati Italia.

«Trentacinque anni fa - racconta - ho cominciato con la moda, e dopo tanti anni mi è capitata l'occasione con Portopiccolo (era al timone di Sviluppo turistico Sistiana mare ndr). Poi ho scoperto, si fa per dire, i cibi italiani, la scuola dell'Alma, i maestri. Realizzando che, per assurdo, proprio in un periodo in cui il cibo italiano è il numero uno al mondo per valori e armonia dei prodotti, il nostro paese è all'ulti-

La Cooperativa pescatori apre a Jesolo

Branzini e orate a 4,90 euro. I cartelli sono comparsi lungo la provinciale nella direzione Jesolo e hanno scombuscolato il mondo della ristorazione e del commercio jesolano. Non è una nuova sagra o festa del pesce a preoccupare i ristoratori locali, ma il nuovo ristorante aperto al posto degli ex Ingordi dietro a piazza Mazzini. Lo ha preso in gestione la Cooperativa di pescatori di Trieste presieduta da Guido Doz che ha iniziato a organizzare le prime serate enogastronomiche con un sistema completamente nuovo: molto self service e tanto pesce a prezzi popolari. La cooperativa riesce così ad abbattere i costi e mantenere qualità e prezzo, avvicinandosi molto, anche nella organizzazione del locale, a una sagra di paese. I commercianti sono in allerta e paventano l'ennesimo tentativo di concorrenza sleale. L'estate jesolana è iniziata con l'apertura dell'Ipèr Tosano, supermercato del veronese che ha lanciato prezzi estremamente concorrenziali che hanno dato uno scossone alla grande. Ora a impensierire gli operatori locali si aggiunge anche lo sbarco della coop triestina con i suoi prezzi bassi pubblicizzati lungo la strada. (g.ca.)

mo posto per cibo acquistato e cucinato a casa. Ciò sta a significare che non abbiamo fatto scuola né sistema».

Come si legge nella pagina web di "Italian Fable", «il cibo

italiano è una favola fantastica, piena di sorprese, principi e principesse, maghi, re e persino qualche drago (peperoncino?)... Ma attenzione! Come in ogni favola, se non si conosco-



Massimo Suppangic

no tutti i meandri del meraviglioso labirinto del cibo italiano, è sin troppo facile smarrirsi».

«La mia idea - interviene il manager - era di diventare il

cantastorie del cibo italiano internazionale, per indirizzare i consumatori mondiali su cosa comprare, come farsi la propria dispensa. Ho conosciuto in questi mesi tanti piccoli stili-

sti del gusto, gente che fa i grissini e accarezza l'impasto, fa la sua pasta in una certa maniera, salse straordinarie, salumi di nicchia. Noi facciamo i portavoce di questi signori».

Dalla sede, voluta da Suppangic a Trieste, insieme alla socia Paola Fonda, nel comprensorio del Liqueificio Italia, in zona industriale, cinque mila pacchi al giorno prendono la via di Francoforte, dove la B to See li smista nel mondo.

Ma quali pacchi? È questa la novità. «Ogni mese - racconta ancora Suppangic - spediamo le nostre "surprise box" un po' ovunque. Al loro interno c'è una scelta di 6 prodotti + un nostro omaggio. Tutti prodotti selezionati tra cibi di prima scelta, con un periodo di conservazione di circa un anno. Ho visto che la gente compra volentieri on line, sulla nostra proposta si sta creando una vera comunità internazionale».

Al momento collaborano «quattro persone più quelli esterni di alto livello, come uno story teller e un gastronomo». Ma Suppangic già pensa «a un turismo alto di gamma, su cui ho delle idee...». È il caso di dire che l'appetito vien mangiando... (f.b.)

di Ugo Salvini

♦ DUINO AURISINA

Tutto da rifare per Castelreggio. Mario Esposito, rappresentante delle ditte "La Bora" scari e "Eurospiagge" srl, le uniche che avevano presentato congiuntamente un'offerta per partecipare alla gara di aggiudicazione del comprensorio della baia di Sistiana, poi bocciata per vizio di forma dal Comune di Duino Aurisina, ha ufficialmente annunciato ieri che non farà ricorso al Tar. In una prima fase, appena saputo del "no" decretato alla sua offerta dal Seggio di gara, cioè dalla commissione tecnica che aveva il compito di esaminare nei dettagli la proposta, Esposito aveva promesso battaglia sul piano legale, minacciando di ricorrere davanti all'organo di giustizia amministrativa, pur di ottenere ragione. Passata la rabbia iniziale, il rappresentante delle due ditte ha però cambiato idea. «Troppo oneroso fare un ricorso il cui esito sarebbe molto incerto - ha spiegato - preferisco mettere il Comune davanti alle proprie responsabilità, perché l'amministrazione del sindaco Kukanja in questa vicenda non mi è piaciuta per nulla, e ha creato una situazione molto difficile. Adesso - ha aggiunto - l'esecutivo dovrà per forza farsi carico delle conseguenze. Dico però pubblicamente - conclude Esposito, ormai in rotta di collisione con la giunta Kukanja - che esporrò quanto accaduto a tutti gli organi di controllo contabile e non».

Intanto si riparte da zero per quanto riguarda Castelreggio, il cui destino è molto tormentato, come ammette lo stesso sindaco, Vladimir Kukanja: «Dovremo riesaminare con calma l'intera vicenda - dice - perché il comprensorio è elemento di grande interesse nel nostro Comune. Esposito sbaglia quando la mette sul piano personale: il nostro operato è sempre stato improntato solo al bene della comunità e alla soluzione del problema legato al futuro di Castelreggio».

L'annuncio di Esposito di rinunciare al ricorso è commentato così dal sindaco: «Dovremo aspettare comunque la scadenza dei termini entro i quali l'unico concorrente potrebbe presentarlo, cioè il prossimo 5 settembre - precisa Kukanja - perché non è possibile fare altrimenti. Dopo quella data ci riuniremo, contattando nel frattempo anche la Regione, e decideremo il da farsi. Questa è una situazione che deve essere sbloccata. Il modo per farlo - conclude il sindaco di Duino Aurisina - lo troveremo a settembre».

Certamente uno degli aspet-



Bagnanti stesi all'ombra degli alberi all'ingresso dello stabilimento di Castelreggio nella baia di Sistiana

Il bando per Castelreggio ritorna al punto di partenza

Dopo la bocciatura dell'offerta, l'imprenditore Esposito rinuncia al ricorso al Tar e si chiama fuori. Kukanja: «A settembre ripenseremo l'intera operazione»



Lettimi e ombrelloni sulla spiaggia con vista sul castello di Duino

ti che dovranno essere rivalutati è quello relativo ai costi; in base al bando pubblicato dal Comune, gli impegni finanziari per l'eventuale vincitore della gara sarebbero stati notevolmente onerosi. Basti ricordare

che, all'atto della presentazione delle semplici manifestazioni di interesse, ben sette soggetti avevano dato la loro disponibilità di massima a partecipare. Conosciuti i dettagli, sei avevano rinunciato. Era rimasto in

lizza il solo Esposito, poi bocciato dal Seggio di gara. Nella sostanza, i componenti della commissione avevano rilevato l'assenza di chiarezza nell'individuazione dei mezzi finanziari e delle risorse dei soggetti ausi-

liari, cioè delle imprese Amper sas e Nettuno srl, che erano state indicate da "La Bora" e da "Eurospiagge" come le aziende che avrebbero dovuto garantire la capacità di portare a termine il progetto. «Castelreggio sorge su terreno demaniale - sottolinea l'assessore Andrej Cunja - gestito dalla Regione che a sua volta ha incaricato il nostro Comune per iniziare l'iter per la gara. A questo punto, considerata oggettivamente l'estrema difficoltà di arrivare a un risultato soddisfacente, non resta altro da fare che cercare di fissare nuovi termini per l'appalto. Cercheremo tutte le soluzioni possibili - conclude Cunja - perché è interesse generale che Castelreggio sia rilanciato. Dovremo analizzare la situazione con attenzione per valutare il da farsi». Di sicuro, ripartire da zero significa verde i tempi di realizzo dilatarsi a dismisura. Prima di vedere Castelreggio rispondere bisognerà aspettare parecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO

Lo smaltimento dei rifiuti Siot nel mirino del Consiglio

♦ SAN DORLIGO DELLA VALLE

«La Siot dovrebbe conferire al Servizio di raccolta e smaltimento del nostro Comune le 225 tonnellate derivanti da falciature annuali della superficie sulla quale sono ubicati i serbatoi, invece di consegnarlo, a titolo gratuito, al maneggio Dolga Corona. In questo modo, tornerebbe in equilibrio il rapporto della distribuzione del peso contributivo per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale, finora sempre a scapito delle utenze domestiche e a favore di quelle industriali». La richiesta è di Boris Gombac, capogruppo dell'omonima lista che, nell'aula di San Dorligo della Valle, siede sui banchi dell'opposizione.

«Dal Piano finanziario per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2016 - spiega - si evince che l'ammontare dei rifiuti urbani raccolti nel 2015 ammonta a 1.843 tonnellate, di cui 1.036 tonnellate di raccolta differenziata. Ciò significa - aggiunge Gombac - che le 225 tonnellate di sfalci rappresentano il 12,50 per cento del totale dei rifiuti raccolti e il 25 per cento della differenziata. Dati - sottolinea - che andrebbero a incidere in primo luogo sul livello della raccolta differenziata nel nostro Comune, passando dall'attuale 56,24 per cento all'81,24, ma soprattutto andrebbero a modificare la distribuzione del costo del servizio a carico dell'utenza. I dati per il 2015 - prosegue Gombac - rimarcano che il peso finanziario sostenuto dalle utenze domestiche è del 51,58 per cento, contro il 48,42 a carico di quelle non domestiche per la copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che ammonta a 807.352,91 euro. Rimane, inoltre, la constatazione che il quantitativo di sfalcio della Siot non è consegnato direttamente ma dalla società alla quale è stato affidato il servizio. L'operato - conclude il consigliere comunale - invita a fare alcune riflessioni, visto il mancato introito per le casse comunali del dovuto, per quanto previsto dal Regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani». (U. S.)

Allarme crepe per l'infopoint di Muggia

Inaugurata meno di tre mesi fa la struttura di via Battisti presenta già seri problemi strutturali



La maxicrepa sul muro dell'infopoint di Muggia

♦ MUGGIA

Una lunga crepa sull'edificio che ospita l'infopoint ex Esso. Da diverse settimane la struttura inaugurata lo scorso 14 maggio denota un evidente problema strutturale. Il bene, di pertinenza demaniale marittima, è in concessione dall'Autorità Portuale al Comune di Muggia fino al 31 dicembre 2019. «Per quanto spetti però al concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, nel caso specifico si è fatta sentire l'esigenza di un incontro tra le parti che permetta un

ragionamento condiviso su un intervento che in realtà è strutturale e che potrebbe quindi incidere sul futuro del bene stesso», fa sapere il Comune.

Il locale, recuperato dalla giunta Nesladek, ospitava prima una vecchia stazione di servizio, che dunque si è prestata a divenire idealmente una nuova stazione di partenza per la vicina Parenzana e per tutte le escursioni-viaggi a piedi e in bicicletta nei territori circostanti. Lo stabile, e il relativo parcheggio, sono stati protagonisti di diversi interventi su intonaci e pavimenti, impianto elettrico e

idrico oltre all'integrazione dei servizi per disabili e alla ridefinizione delle aree di sosta. La nuova area è stata dunque adibita a Stazione delle biciclette, nonché a nuovo spazio di passaggio e d'incontro, di scambio e di sostegno, di cultura e di promozione alle porte della cittadina istriovena.

Posizionata in via Battisti, accanto al parcheggio di Caliterna, la Stazione si presenta come «un infopoint per il turista slow in transito, per offrire assistenza, anche meccanica, con la disponibilità gratuita di un corner self-service dotato degli

strumenti necessari per piccole riparazioni sulle biciclette».

«Per quanto ci riguarda - fa sapere l'assessore al Turismo Stefano Decolle - è un luogo strategico perché offre un servizio pratico e funzionale e quindi è nostra volontà continuare nella direzione intrapresa. Lo spazio esterno offre la possibilità di fermata e sosta in un'area che è vicinissima al centro della città e che ben si presta ad essere un punto di riferimento del turismo slow. Nell'incontro col proprietario del bene si dovrà capire in che modo intervenire tecnicamente. È poi mia intenzione avanzare una proposta relativamente alla possibilità di trasformazione della destinazione del bene anche in commerciale per ampliarne l'appetibilità e le potenzialità». (R. T.)

L'INTERVENTO

di DON ETTORE MALNATI*

Ma gli islamici devono rispettare i nostri usi

La volontà espressa e realizzata delle comunità islamiche moderate di prendere le distanze e condannare le violenze terroristiche consumate nel nome di Allah, partecipando domenica scorsa nelle chiese cattoliche, è una inversione di rotta un po' per tutti. Sia gli Imam con la rappresentanza di uomini e donne delle loro comunità, sia i parroci che con i loro fedeli li hanno accolti, sono consapevoli che questo non è tutto, bensì un primo importante passo. Che le comunità musulmane prendano ufficialmente le distanze da chi delinque come adepto del califfato, è un gesto significativo per un nuovo percorso che potrebbe, e forse dovrebbe, emarginare i predicatori d'odio.

La decisione degli Imam francesi di non dare sepoltura religiosa ai terroristi assassini di padre Jacques è un altro messaggio forte per i musulmani, direi un deterrente non insignificante per un islamico.

Ora credo che i detentori della laicità degli Stati europei debbano fare con scrupolo ciò che finora non hanno fatto, cioè stipulare un'intesa con i religiosi islamici per una trasparenza concreta del loro muoversi e relazionarsi come comunità religiose, che hanno l'obbligo di osservare usi e costumi della comunità civile nella quale vivono.

Una delle realtà da conoscere e da valutare è la compatibilità o il doveroso compromesso tra la Carta dei Diritti dell'Uomo dell'Onu, non sottoscritta dai paesi islamici, e il loro "diritto naturale" così lontano da quello dell'Occidente. Se questo viene trascurato la laicità degli Stati occidentali è sotto scacco matto.

Si tratta di non perdere tempo nel fermarsi a irenismi o a integralismi. Le comunità musulmane sono un dato di fatto oggi in Europa. È compito di chi è preposto alla società civile di seriamente regolamentare, partendo dalla concezione antropologica che non può essere giuridicamente antitetica l'una dall'altra nello stesso paese.

È doveroso negoziare al fine di tutelare e promuovere sicurezza e convivenza. Questo lo si deve ottenere culturalmente e giuridicamente.

Il resto è poi un fatto di ordine sociale. Bisogna chiarire e far conoscere quali sono i diritti fondamentali della persona e del vivere sociale, che non possono -senza gravi conseguenze- essere ignorati come: la dignità della donna, la libertà nel contrarre matrimonio, l'età per il matrimonio, l'esclusione della poligamia, la libertà religiosa, il rivisitare l'ermeneutica degli epiteti di infedeli.

Senza questa piattaforma negoziale ogni sforzo da parte di chicchessia rimane molto debole e forse infruttuoso. In questo frangente la debolezza lascia campo fecondo ai seminatori di morte. Qui ne va della onorabilità della laicità e della sicurezza del nostro vivere sociale, in un contesto di doverosa tutela della libertà religiosa.

*presidente
Ass. cult. Studium Fidei-Trieste

RUBRICA

ANIMALI

IL PRONTUARIO ESTIVO ANTI ZANZARE

di FULVIA ADA ROSSI



ENTI LOCALI

Anche la Tarsu nella bolletta

Il sindaco Raggi, avendo visto che si può estorcere il canone Rai dalla bolletta, ha pensato bene che lì sopra ci finiranno anche i tributi comunali. Prima la tassa rifiuti, magari un domani l'Imu, suolo pubblico, passo carraio e magari anche il lumino cimiteriale della zia, i cui chilowattora consumati spesso costano più dell'oro. Peccato che il comune di Roma difficilmente avrà i soldi per pagare l'aggio per la riscossione alle varie Acea, Enel e compagnie eroganti, le quali accorgendosi di avere in mano un potere contrattuale non di poco conto non si faranno scrupoli ad alzare il tiro. Invece di ricorrere a metodi che non faranno altro che alimentare l'astio dei cittadini, in questo caso romani e nel futuro forse torinesi, anche nei confronti del Movimento 5 stelle, arrivando tra non molto ad affermare che alla fine sono uguali a tutti gli altri, la neo-sindaco farebbe bene a pensare che il compito di un buon amministratore è quello di capire dove stanno gli sprechi e ridurli, eliminarli. La domanda che si fanno famiglie e attività commerciali-artigianali quando arriva il conto Tarsu è una sola:

Come ogni estate le zanzare ci disturbano ma cosa fanno ai nostri animali? Anzitutto va detto che oltre al disagio legato alla semplice puntura ci sono malattie trasmesse da cane a cane proprio attraverso la puntura degli insetti e che le malattie trasmesse dalle zanzare e dai pappataci (detti anche flebotomi) non sono le stesse. Entrambi gli insetti appartengono all'ordine dei ditteri, cosiddetti perché hanno due paia di ali. Le zanzare attraversano il loro intero sviluppo (uovo, larva, pupa) immerse nell'acqua e presentano perciò spiccata idrofilia; al contrario i pappataci si sviluppano in ambiente asciutto, nelle fessure dei muri o nelle crepe del terreno. Ciò spiega la differenza nella diffusione delle malattie. Solo le zanzare femmina bucano la

pelle per prelevare il sangue di cui si nutrono; prima di aspirare iniettano attraverso l'apparato succhiatore la loro saliva nell'ospite, che ha potere anticoagulante (mantiene il sangue liquido) ed è proprio questa che causa il rilascio di istamina da parte dell'organismo dell'ospite. L'istamina è un mediatore chimico presente in tutti gli organismi e causa una reazione allergica più o meno forte a seconda dei soggetti: in alcuni può dare solo un lieve prurito, in altre gonfiore e arrossamento molto fastidiosi che possono causare vere lesioni da autotraumatismo. Nei gatti si ha una reazione più forte alle punture di zanzara, specie se vengono colpite le orecchie o il dorso del naso: può essere addirittura necessaria la somministrazione di un farmaco antiinfiammatorio. In

compenso la trasmissione di patologie infettive è più rara e la profilassi per la filariosi cardiopolmonare viene raccomandata solo a quei soggetti che vivono all'aperto in zone a rischio. Nei cani invece le malattie trasmesse sono più numerose: è fondamentale la prevenzione (con compresse mensili o punture annuali), nonché l'applicazione di prodotti repellenti specifici a seconda della zona in cui il cane vive o va in vacanza. L'applicazione di repellenti è fondamentale specie per i soggetti ammalati, per non diffondere la malattia: sono purtroppo numerosi i casi di cani che arrivano in regione senza esami che attestino la sieronegatività; in alcuni casi la malattia è già presente anche se asintomatica e la diagnosi arriva solo dopo alcune settimane o mesi.

ALBUM

Ruoli invertiti nelle vecchie storie d'immigrazione



È il 7 settembre 1955, Mario Perini e la famiglia s'imbarcano sorridenti sulla "Toscanelli" dalla Stazione marittima per emigrare in Australia, dopo che lui aveva prestato servizio da finanziere a Trieste dal 1947 al 1955. Dopo un viaggio di un mese in condizioni precarie, con gli uomini la notte divisi dalle loro famiglie per la penuria di cabine e quindi costretti a dormire nella stiva, arrivarono a Sidney, subito trasferiti in un campo di smistamento, poi in un altro fuori Brisbane. Qui si stabilirono e Mario, come da contratto prima della partenza, fu impiegato come carpentiere nelle Ferrovie dello Stato, fino al 1962. Dopo un infortunio altri mesi di lavoro e il rientro a Trieste, dovuto alla nostalgia della sua terra e verso parenti e amici. La moglie in Australia lavorò in una grande fabbrica di frutta poco fuori Brisbane.

"...Come faccio a produrre rifiuti ogni giorno per una cifra simile pur facendo la differenziata?". I vari manager iperpagati sono lì per studiare nuove soluzioni, magari per ascoltare e prendere in considerazione proposte che potrebbero portare anche alla eliminazione totale dei rifiuti prodotti. Ci ho provato una deci-

na di anni fa con una soluzione attuabile con minimo sforzo, ma visti gli interessi milionari in gioco nessuno mi ha mai considerato. Allora continuiamo a mettere tutto nella bolletta elettrica, nessuno può più stare senza corrente e quindi si martella lì sopra, così come da sempre si tartassano gli automobilisti. Si spiega

così perché molte tecnologie innovative che permetterebbero l'indipendenza energetica totale di ogni famiglia (fusione fredda di Rossi-Focardi, macchina di Maiorana, generatori di Bedini e molte altre soluzioni) vengono sistematicamente boicottate o ridotte al silenzio.

Andrea Bucci

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **MARCO PACINI** (responsabile), **ALESSIO RADOSI** (web); Cronaca di Trieste e Regione: **ROBERTA GIANI**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Fineg Editorial S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 3 agosto 2016 è stata di 30.069 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n.196)
ENZO D'ANTONA

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI
Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6, 040368647; piazza Giotto 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Cavana 11 040302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	87
Via Carpineto	ug/m ³	32,1
Via Svevo	ug/m ³	63,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	15
Via Carpineto	ug/m ³	9
Via Svevo	ug/m ³	14

Valori di O₃NO₂ (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "inquinazione" 180 ug/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	105
Monte San Pantaleone	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

4 agosto 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Si è spenta lunedì una delle voci più note e apprezzate della vecchia canzone triestina, quella del maestro Luigi Borsatto, compositore di parole e musica della notissima "Viva là e po' bon".

■ Eloquente anche il lungo silenzio della seconda giornata di sciopero generale, svoltosi in un'atmosfera quasi irreale, nell'unanime manifestazione in difesa dei cantieri. Proteste in un comizio sindacale anche a Muggia.

■ E' stato istituito un nuovo settore, cioè un servizio di consulenza pediatrica nel reparto neonatale annesso alla divisione di ostetricia dell'Ospedale maggiore. Efficace

lavoro di "équipe" fra pediatra e ostetrico per eventuali malattie non palesi.

■ Un'anziana pensionata marittima, quasi cieca, con 11 mila lire al mese e una piccola assistenza ECA, si rivolge al buon cuore dei lettori per poter ottenere una piccola radio, anche usata, a tenerle compagnia.

■ Questa sera alle ore 21, nel Cortile delle Milizie nel Castello di San Giusto, avrà luogo la prima rappresentazione di "Aida" di Giuseppe Verdi. Interpreti principali Luisa Maragliano, nuora del m.o Illersberg, Flaviano Labò e Adriana Lazzarini.

SFALCIO CARENTE

La piovosità anomala ha acuito i problemi

■ In relazione alla segnalazione, dal titolo "Quattro problemi da risolvere", AcegasApsAmga desidera precisare quanto segue. Per quanto concerne le erbacce sui marciapiedi, il servizio prevede, di norma 3 passaggi all'anno. Lo stato non sempre ottimale del manto stradale, unito all'intensa piovosità di questo inizio estate ha purtroppo favorito la crescita anomala di vegetazione a cui si è cercato di porre parziale rimedio dedicando squadre aggiuntive di operatori. La dislocazione delle isole stradali è concepita per garantire a tutti i cittadini un agevole utilizzo, anche nel rispetto delle distanze massime previste dal Regolamento di Nettezza urbana del Comune. Azienda e Amministrazione sono comunque sempre disponibili a valutare modifiche. Per quanto riguarda lo smaltimento dei medicinali scaduti, essendo a Trieste stato abbandonato da molti anni il conferimento in discarica, vietato per i medicinali, è possibile conferire i medicinali direttamente nella raccolta indifferenziata, avviata poi a recupero energetico presso il termovalorizzatore. Discorso diverso invece per la raccolta degli oli esausti: può essere effettuata in tutti i centri di raccolta presenti in città. Infine, per quanto riguarda le deiezioni canine, è evidente che il problema sollevato afferisce soprattutto il senso civico e l'attenzione dei padroni degli animali.

Riccardo Finelli
Responsabile Relazioni Esterne
AcegasApsAmga SpA

ECONOMIA E TRASPORTI

Contro la crisi sviluppare il Molo VII

■ Sono trascorsi anni da quando in porto chi ha preso la concessione del Molo VII ha promesso di ampliarlo per incrementare il traffico container ma nulla è successo. E pensare che, a esempio, a Dubai, in condizioni climatiche e logistiche ostili, nel frattempo sono sorte decine di grattacieli. Lo sviluppo dei traffici container porterebbe benefici, date le tassazioni, anche alle amministrazioni e alle realtà locali, fino ai privati cittadini. Si dovrebbe, è vero, sviluppare anche il sistema dei trasporti, con un investimento oneroso ma lo stesso darebbe un "ritorno" a tutti.

Marino Vittor

ESATTO

Personale professionale

■ Per la seconda volta in un anno, circa un mese fa, ho dovuto recarmi all'Esatto per alcune in-

LETTERA DEL GIORNO

Strade e tombini, la Zona industriale è un pietoso Far West

Lavoro in zona industriale Est da 27 anni. Sembra quasi che il sito sia considerato una cavia per tutti. Qualsiasi impresa che svolge lavori per terzi fa i propri comodi senza alcun controllo lasciando molte volte l'asfalto in condizioni pietose. Davanti l'officina del Sig. Mocor 26 anni fa era saltato un tombino e da quella data lì è rimasto causa un serie di rimbalzi di responsabilità tra Ezit, Comune di San Dorligo della Valle e Provincia. All'altezza della ex Fissan la tubazione fognaria sembra rotta causando dopo ogni pioggia una palude degna dei migliori habitat faunistici. Però a giugno hanno rifatto la segnaletica orizzontale. Qualcuno sarà in grado di capire?

Flavio Pestel



CIÒ CHE NON VA

Un cassonetto simbolo d'inciviltà



■ ■ Questo è lo stato del contenitore dei rifiuti situato in via Lorenzo Gatteri, alla fermata delle linee bus "22", "25", "26" e "26/": ogni commento sull'inciviltà dilagante è superfluo.

Massimo Gobessi

Strada Nuova per Opicina all'altezza dell'ex Cascina delle Rose, è stato istituito un restringimento della carreggiata con senso unico alternato. Questa situazione comporta disagi e pericoli per automobilisti, ciclisti e pedoni poiché spesso (in barba ai limiti di velocità) sfrecciano bolidi, sia auto che moto, con gravi rischi per coloro che li incrociano in quella strettoia. In questi anni più volte ho sollecitato (sia via mail che via telefono) il Comune a risolvere questo grave problema, ma sempre le risposte sono state evasive. Per quanto ho compreso si cercava (invano) il proprietario del terreno sovrastante. Ora chiedo se in circostanze di pericolo i responsabili del Comune non possano agire d'ufficio oppure debbano attendere

che "ci scappi il morto"! Spero che gli organi competenti provvedano con sollecitudine.

Fabio Rumer

DECORO E ORDINE

Controlli sì ma con le coperte

■ Pur non avendo votato a Trieste, risiedendo in altra città, ho votato il centrodestra per contrastare col mio voto le degenerazioni politiche portate avanti dalla sinistra, come la concessione con pochissimi controlli della cittadinanza a cittadini islamici, nonostante i terribili rischi di terrorismo, e le adozioni ai gay senza aspettare di verificare le conseguenze che avrà questa pratica negli altri stati. Votare centrodestra, però Non

implica il non essere una persona per bene. E una persona per bene, non va a togliere le coperte a chi è senza tetto! Mi dissocio perciò dalla vergognosa iniziativa del signor vicesindaco leghista, al quale auguro di ritrovarsi senza tetto, e di trovare un negatore di Cristo par suo, che gli tolga le coperte. Mi auguro che il sindaco Dipiazza, abbia il coraggio e la dignità di fermare questa vergogna!

Stefano Cattaneo
Sedriano (MI)

ATTENTATI

Finalmente l'Islam a fianco delle vittime

■ "Des hommes et des Dieux" è un piccolo film prezioso, terso ed umanissimo, del 2010, che racconta una vicenda quasi dimenticata. Nel 1996, durante la guerra civile in Algeria, nel monastero di Tibhirine, otto monaci cistercensi di origine francese, che avevano fatto il voto del silenzio secondo la regola trappista, vengono trucidati. Non facevano proselitismo, pregavano e curavano chiunque chiedesse loro aiuto, buoni e cattivi. Avrebbero potuto andarsene, come volevano le autorità algerine e i gruppi islamici estremisti, ma decidono di restare per continuare ad aiutare la popolazione e testimoniare il loro amore per la vita e la loro fede in Cristo. Inizia tutto da quelle parti, ma abbiamo fatto finta di niente. Quei monaci, probabilmente, rassomigliano a padre Jacques Hamel, che a Saint-Etienne-du-Rouvray, vicino a Rouen, testimoniava concretamente il suo amore per il prossimo ed è stato ucciso nella sua chiesa, a 86 anni, da due assassini ricolmi di feroce stupidità. "Possiamo ascoltare in questo tempo l'invito di Dio - aveva scritto pochi mesi prima di mori-

re - a prendere cura di questo mondo, per renderlo, là dove viviamo, più caloroso, più umano, più fraterno". Allora, se da una parte ha ragione Papa Francesco quando dice che "il mondo è in guerra, ma non di religione", dall'altra non si può negare che la risposta del mondo islamico francese, e non solo, si è mobilitata in modo potente e significativo solo dopo la morte di padre Jacques Hamel. La scelta di andare a pregare in chiesa, tutti insieme, cristiani e musulmani e forse anche ebrei e laici, e poi di negare la sepoltura a uno degli assassini per "non sporcare l'Islam" è - finalmente - un segnale forte, concreto e senza equivoci e forse riuscirà a raggiungere le coscienze di tanti, senza distinzione di religioni e Dei. Forse la morte di un vecchio prete in un luogo consacrato è riuscita a scuotere la comunità musulmana francese e a comunicare questo orrore di più e meglio dei tanti morti innocenti, da Nizza a Monaco, Parigi, Bruxelles.

Adesso, per la prima volta, la comunità musulmana francese ed europea potrebbe, forse senza saperlo, aprire un dialogo con l'Illuminismo e riprendere la lotta di Voltaire contro superstizione e fanatismo, perché la laicità, in Europa, nasce proprio dalla tolleranza che i philosophes chiesero alle religioni - cristiane - in guerra da secoli. Qualche iman, finalmente, potrebbe spiegare agli assassini pseudoconvertiti che non avranno sepoltura religiosa, che hanno sporcato l'Islam e che non c'è alcun invitante paradiso che gli attende. I mass media, da parte loro, anche se non possono assecondare la regola del silenzio dei frati trappisti e l'esempio di Francesco ad Auschwitz, potrebbero evitare l'ingordigia di commenti prima di conoscere frammenti di realtà, la ridondanza, l'enfasi guerriera che piace tanto ai jihadisti.

Allora, anche se l'orrore non è finito, c'è la possibilità o la speranza che ci si possa "prendere cura di questo mondo, per renderlo, là dove viviamo, più caloroso, più umano, più fraterno". Per gli uomini, con o senza Dei.

Franco Del Campo

RINGRAZIAMENTO

■ In un paese dove spesso piovono critiche sul settore sanitario, io ed i miei figli vogliamo segnalare l'eccellente livello professionale evidenziato nell'espletamento del servizio sanitario domiciliare dal personale dell'A.S.L. Distretto 1 di Roiano per le necessità di mio marito Mario (personale dell'ufficio: Mariagrazia - Cristina - dott.ssa: Maria Bartolini - infermieri: Andry - Anna - Arianna - Breda - Donatella - Elena - Francesca - Jean - Marco - Michela - Miranda - Stefano)

Louise Sorsi



GLI AUGURI DI OGGI



UDINO

Ottanta anni sono arrivati! Auguri da tutti noi, che sia un compleanno gioioso come lo sei tu: Marisa, figli, nipoti e amici



GABRIELLA

Eri carina da piccola e ora lo sei di più: auguri per il 65° compleanno dai figli Cristiano e Andrea, il marito Edi, la suocera e le nuore



MASSIMILIANO

"Xe 60!", auguri da Claudio, Anna, Matteo e Veronica, sicuramente un pensiero anche da Mami e Papà



ROBERTA

"El tempo xe pasà ma non per ti, sempre bela mulona": auguri per i tuoi 50 da Andrea, Martin, Franka, Benny, Sonja, Pat e Berto

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Giovanni
■ **IL GIORNO**
È il 217° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 149
■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.51 e tramonta alle
20.30
■ **LA LUNA**
Si leva alle 7.30 e cala alle 21.16
■ **IL PROVERBIO**
A chi ha paura non basta l'armatu-
ra.

ORE DELLA CITTÀ

■ **POMERIGGIO**
**MOSTRA
MEGI PEPEU**
■ ■ Si inaugura una piccola
mostra di Megi Pepeu,
artista concittadina, allo
"Spaccio Divino", in strada di
Fiume 14, alle 18.
La mostra durerà tre giorni e si
concluderà il 6 agosto.

■ **SERA**
**CINEMA
VILLA CARZIA**
■ ■ Al giardino pubblico Vitulli
in Villa Carsia, si proietterà il film
"Masha e Orso amici per sempre"
Inizio alle 21, entrata libera.

■ **ALCOLISTI
ANONIMI**
■ ■ Al gruppo Alcolisti anonimi
di via Pendice Scoglietto 6, si
terrà una riunione alle 19.30.
Se l'alcol vi crea problemi
contattateci. Ci troverete ai

seguenti numeri di telefono:
040 577388,
366 3433400, 334 3400231,
333 3665862.

■ **VARIE**
**ASSOCIAZIONE
ILMONDODISUSANNA**
■ ■ Sabato alle 20
l'associazione
Ilmondodisusanna-natura e
cultura ospiterà Michele
Veronese, l'elfo della musica
tradizionale celtica e irlandese
incanterà il bosco con bouzouky

irlandese e l'armonica. Non
mancheranno le sue
composizioni per una serata
indimenticabile al chiaro di luna.
Posti limitati.
Per info e prenotazioni
3384630626.

■ **CONOSCERE
L'ISTRIA MERIDIONALE**
■ ■ L'associazione Auser Pino
Burlo, promuove, per domenica
7 agosto, una gita sociale per la
visita di Santa Domenica,
Barbana e Fazana con
possibilità di balneazione.

Informazioni e programmi in
sede di via Frausin 17/1, tel. 040
362730, da lunedì a venerdì
dalle 9.30 alle 11.30.

■ **HOCKEY
SU PRATO**
■ ■ Sono aperte le iscrizioni ai
corsi gratuiti di alfabetizzazione
motoria rivolti ai bambini/e di
età compresa 8-12 anni che si
terranno nel mese di settembre,
il martedì e il giovedì dalle 17.30
alle 19.30, sul campo sportivo di
strada di Guardiella,
HCTrieste - Roberto 328 5391356

PARCO DI SAN GIOVANNI

Lucia Vasini al Lunatico Festival

L'ironia e la classe di Lucia Vasini («Faccio un'esistenza vagabonda, la scrittura mi ha aiutato a mettere ordine nella mia vita») alle 21, al Lunatico Festival: parlerà del suo libro autobiografico "Nessuno dei due". Il libro racconta una storia d'amore e di teatro. Lucia (nella foto), studentessa della provincia romagnola, arriva nella grande città, la Milano degli anni Settanta, per frequentare la Scuola di teatro del Piccolo. La gioia di vivere e di fare era tutt'uno con questa città. Gli incontri con i grandi del Teatro, come quello con Giorgio Strehler, le stanze prese in affitto. Fino al matrimonio con Maurizio Corradi e l'incontro con Paolo Rossi, un uomo romantico, con un'energia pazzesca che le fa conoscere il mondo del cabaret e la porta ovunque con la sua Renault bianca, mezza sfasciata. E poi conosce un giovane regista teatrale, pieno di talento: Giampiero Solari. E Lucia ancora una volta si innamora.



sca che le fa conoscere il mondo del cabaret e la porta ovunque con la sua Renault bianca, mezza sfasciata. E poi conosce un giovane regista teatrale, pieno di talento: Giampiero Solari. E Lucia ancora una volta si innamora.

Lunatico Festival alle 21
■ Info su www.lacollina.org

MUSEO FERROVIARIO

Omaggio della "Busoni" a Menuhin

Alle 21, al Museo Ferroviario, l'Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il violinista Lucio Degani saranno gli interpreti del concerto intitolato "Omaggio al violinista Yehudi Menuhin nel 100esimo anniversario della nascita". Dopo un'infanzia vissuta da bambino prodigio, Menuhin sarà uno dei primi artisti del '900 a intraprendere una tournée mondiale. Il grande violinista è un artista istintivo, un interprete assoluto e si distingue nel panorama novecentesco per l'eccezionale bellezza del suono, una sonorità unica che sembra caricarsi di insospettati valori spirituali. L'omaggio inizierà con "Scene de Ballet" di Charles De Beriot, pezzo di debutto di Menuhin nel 1924, e proseguirà con il Concerto in Re minore di Mendelssohn per violino e archi. Seguirà l'Elegia per archi di Edvard Elgar, e a conclusione del programma le Danze popolari rumene di Bela Bartok.



Concerto in Re minore di Mendelssohn per violino e archi. Seguirà l'Elegia per archi di Edvard Elgar, e a conclusione del programma le Danze popolari rumene di Bela Bartok.

"Omaggio al violinista Yehudi Menuhin" alle 21
■ Info su www.orchestrabusoni.it



■ **IL PROGRAMMA
DI SPURG**
■ ■ Proseguono gli
appuntamenti di Spurg
promossi dal Comune di
Trieste in collaborazione
con diverse associazioni
e realtà attive sul
territorio: oggi dalle 9
alle 12.30, alla Lanterna,
Linea Azzurra propone
giochi, laboratori e
letture per bambini e
famiglie sul tema "Una
linea azzurra sul mare".
Sempre oggi, dalle 17
alle 19, nel giardino di
via San Michele,
Annadanna presenta
"Migliorando: non è
l'ambiente", laboratori
creativi con la
realizzazione di un orto
verticale per bambini e
famiglie. Nel giardino
pubblico di Ponziana in
via Orlandini, dalle 17.30
alle 19.00, VivaTs
presenta "E...state con
noi!", laboratori creativi,
ludici e animazione per
bambini da 4 a 10 anni e
famiglie. Domani invece,
dalle 10.30 alle 12.00, a
villa Engelmann, in via
Rossetti,
Doremi...imparo"
propone "La natura e i
linguaggi dell'arte",
giochi, laboratori,
letture per bambini da 0
a 12 anni e famiglie. La
partecipazione alle
iniziative è gratuita e
libera, basta recarsi sul
posto alla data e all'ora
indicati. Tutte le attività
prevedono che i
bambini siano
accompagnati da un
adulto.

SAGRE

Gnocchi a volontà
E magari chifeletti
A Prepotto è festa

di Gianfranco Terzoli

Frico, gnocchi, patate *in tecia*. E poi *chifeletti* e patate fritte come se piovesse. Sarà la patata anche quest'anno la protagonista assoluta della festa in programma da domani a lunedì all'area feste di Prepotto. Ma il menù della Festa della patata sul Carso, appuntamento annuale di successo svolto con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, non propone solo il succulento tubero: oltre a sua maestà la patata, ci saranno infatti i chioschi enogastronomici, sia con prodotti a base di patata che grigliate di carne e verdure. E, come contorno, non mancherà il divertimento: per i più piccoli, i giochi gonfiabili gratuiti e per gli adulti, musica e spettacolo.

L'ottava edizione della festa propone nello specifico una serata country, ballo liscio, musica con dj e un concerto di cover dagli anni '80 ai giorni nostri. L'atteso evento come ogni anno servirà anche a fare beneficenza. «Si tratta – spiegano i promotori dell'associazione Comitato Festa della patata sul Carso – di una festa sempre molto attesa e partecipata: particolarmente affollata risulta a ogni edizione

CINEMA ALL'APERTO

■ **Alle 21**, al cinema-giardino del Caffè Teatro Verdi, a ingresso gratuito, verrà proiettato il film "Marigold Hotel". La casalinga Evelyn è rimasta vedova e deve vendere la sua casa per coprire i debiti lasciati dal defunto marito. Graham, un giudice che aveva trascorso i suoi primi 18 anni in India, decide improvvisamente di ritirarsi in pensione e di tornare lì. Jean e Douglas cercano un pensionamento che possano permettersi. Muriel, un'ex governante che ha pregiudizi contro gli indiani e ogni altra persona di colore, ha bisogno di un'operazione di sostituzione dell'anca che può essere fatta molto più rapidamente ed a buon mercato in India. Questo gruppo di pensionati britannici decide quindi di recarsi a Jaipur attratti dal lusso promesso dal Marigold Hotel, un albergo da poco ristrutturato e adibito a pensione per persone della terza età.

l'area giochi con i gonfiabili sempre pieni di bambini che possono divertirsi in totale sicurezza sotto l'attento controllo del personale. Novità di quest'anno, la serata country con scuole di ballo da tutta la regione che coinvolgeranno il pubblico con le loro esibizioni. In collaborazione con varie as-



sociazioni del territorio, durante i quattro giorni saranno organizzati eventi per bambini e adulti sui temi dell'ecologia e proposte visite alle cantine di Prepotto e alla grotta Le Torri di Slivia. Come sempre, ci sarà spazio anche per la solidarietà: stavolta aiuteremo i ragazzi diversamente abili del Ceo (Centro

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Chiusura estiva

Domani: Playtime

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

FELLINI

triestecinema.it

El abrazo de la serpiente
16.45, 18.50, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Lights out - terrore nel buio
16.15, 18.10, 20.40, 22.15

Ghostbusters 16.15, 18.00, 19.40, 21.45
Equals 16.15, 20.00, 22.00

La notte del giudizio - Election Year
16.15, 18.00 20.00, 22.00

Star trek beyond 17.40, 19.50, 21.50

The legend of Tarzan 16.15, 18.00

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it

Un ultimo tango 18.00, 21.30
Chuck Norris vs Communism 20.00

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Il segreto dei suoi occhi 21.15
con Julia Roberts, Nicole Kidman, Michael Kelly.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ghostbusters 17.50, 20.00, 22.10

La notte del giudizio - Election Year
18.15, 20.15, 22.15 (v.m. 14)

Star trek beyond 17.50, 20.00, 22.10

Light out - terrore nel buio (v.m.14) 18.20, 20.20, 22.20

Ave, Cesare! 18.00, 20.00, 22.00
Ingresso unico 3.50 €

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucicinemas.it tel. 892960

New!
Lights out 17.30, 21.00
Horror (v.m.14)

New!
Equals 17.15, 20.30

Drammatico

Ghostbusters 17.30, 20.15

La notte del giudizio - election year
17.45, 21.00 (v.m. 14)

Star trek beyond 17.15, 20.45

Mr Cobbler e la bottega magica 20.45

Top cat e i gatti combinaguai 17.30

The Legend of Tarzan 17.40, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

0481-530263 Informazioni.

Riapertura martedì 16 agosto.

PER CONTATTI

LE NOSTRE MAIL

- segnalazioni@ilpiccolo.it
- agenda@ilpiccolo.it
- anniversari@ilpiccolo.it
- lettere.go@ilpiccolo.it
- lettere.mo@ilpiccolo.it

MUSICA

Omaggio a Jobim
oggi al Revoltella

Questa sera, sulla terrazza del Museo Revoltella dalle 19 alle 22.30, ecco "Ondanova: omaggio a Tom Jobim" con Matteo Sgobino, voce e chitarra Sebastiano Crepaldi, flauto, ed Emanuel Donadelli, percussioni. Si tratta di un progetto dedicato a Tom Jobim, mito della bossa nova e ispiratore delle successive generazioni di musicisti brasiliani e non solo, compositore raffinato e pioniere di una certa contaminazione musicale che diventerà fiamma viva di un genere musicale unico e riconoscibile e ancora affascinante. Dai grandi classici alle composizioni meno note per una serata dedicata al lirismo e all'eleganza del grande maestro.

MUSEO DEL MARE

La "Santo Stefano"
di scena a Marestate

"Marestate-Navigando tra scienza, tecnica e avventura", la rassegna estiva di incontri e approfondimenti su temi marinari organizzata dal Museo del Mare di Campo Marzio, offrirà al pubblico domani sera, alle 21, nella frescura del Giardino delle ancore del museo, una serata tutta dedicata alla corazzata della Marina imperiale austro-ungarica "Santo Stefano" e all'affascinante tema dell'esplorazione subacquea del suo relitto. L'incontro si svilupperà con una conferenza, con proiezione di immagini, a cura dello studioso dell'argomento ed esploratore subacqueo Fabio Ruberti.

VIAGGIO IN ARGENTINA

■ ■ Sono aperte le iscrizioni al viaggio organizzato dall'Alabardatour club dal 22 ottobre al 5 novembre, comprendente Buenos Aires, la Terra del Fuoco, La Patagonia e le cascate Iguazu. Per info telefonare al 335 5607993.

STAGE DI EQUITAZIONE

■ ■ L'A.s.d. Volonteri dell'Alpeadria per la solidarietà, con sede all'Ippodromo di

Montebello, organizza per tutta l'estate stage settimanali di equitazione per bambini dai 5 ai 13 anni. Info e iscrizioni 346 2432175, asdalpeadria@gmail.com

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

■ ■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, organizza il pellegrinaggio di spiritualità e solidarietà a Medjugorje da venerdì 30 settembre a martedì 4 ottobre, per consegnare viveri, medicinali e abbigliamento alle

Comunità "Majka Krispina" che accoglie ragazze con un gravidanza non desiderata e all'Istituto santa Famiglia, fondato da padre Jozo Zovko. Per informazioni e prenotazioni tel. 338 2099530 oppure il fax 040 381829.

MOSTRA MUSEO FERROVIARIO

■ ■ Si informa che per ricordare il 110° anniversario dell'inaugurazione della ferrovia Transalpina e della stazione di Campo Marzio,

avvenuto il 19 luglio 1906, è allestita al Museo ferroviario una mostra fotografica commemorativa che sarà visitabile negli orari e con il biglietto del museo sino al 21 agosto. Il museo è aperto mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13. Tel. 040 3794185 segreteria@museoferroviario.it.

CORSI DI ARTI MARZIALI

■ ■ Continuano i corsi di Aikido-iaido- Iaijutsu alla scuola di Arti marziali tradizionali

giapponesi, in via Valmaura 57/a con i seguenti orari: aikido: mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45; iaido/iaijutsu: mercoledì dalle 18 alle 20; armi congiunte (aikido/ial): martedì dalle 20.15 alle 21.45. È possibili effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ ■ Pensi di avere un problema di alcol? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon riunioni lunedì

e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18, martedì e venerdì dalle 19.30 in pendice Scoglietto 6 (040 577388).

ATTIVITÀ PROSENECTUTE

■ ■ Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il soggiorno di Arta terme dal 28 agosto all'11 settembre. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040 365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11.

CORSI ESTIVI DI TENNIS TAVOLO

■ ■ Si tengono corsi e lezioni singole tenute da tecnico federale per giovani e adulti, principianti e non. Per informazioni e iscrizioni tel. 3287543345

ISCRIZIONI ALABARDA CALCIO

■ ■ Sei nato tra gli anni 2000 e 2010 e vuoi vestire la casacca biancazzurra? L'Albarda Calcio Opicina ti aspetta: Piccoli amici e Pulcini; Giovanissimi e Allievi. Iscrizioni in sede ogni giorno. Info: tel. 346-5379883, 345-4072754.

PICCOLO ALBO

■ ■ Venerdì pomeriggio, 29 luglio, sul lungomare di Barcola (lato mare), altezza ottavo Topolino, di fronte al Befeed, è stata buttata a terra una moto Kawasaki Z750 nera con profili rossi, casco giallo e nero attaccato al sellino passeggero. La moto parcheggiata a pettine ha riportato seri danni. Chi ha visto qualcosa è pregato di contattarmi al 333-4575695. ■ ■ Il 30 luglio alle 20.30 circa vicino al bar all'angolo tra via Donadoni e via Vittorino da Feltre un mazzo di chiavi è stato trovato e consegnato alla banconiera di turno al bar suddetto. Chi l'avesse perso, può trovarlo lì. ■ ■ Bianchina, gattina di circa 3 mesi scampata a morte certa, vuole accasarsi: è timida ma quieta. (Antonella 346-9645191). ■ ■ Perso un paio di occhiali da vista con fusto rosa e stanghette nere sul bus n. 9 sabato 23 luglio. Tel. 334-9720963.

ELARGIZIONI

■ ■ Memoria di Fabio Cascone dai suoi amici e colleghi delle Assicurazioni Generali 210 pro Ass. de Banfield. ■ ■ Memoria di Ettore Maniscalco per il compleanno (4/8) dalla moglie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).



educativo occupazionale) di Sistiana (autori del bellissimo mosaico nella foto).

Il segreto del successo dell'iniziativa? «In primis la regina della festa, la patata, che può essere cucinata in tutti i modi (nelle passate edizioni ne sono state consumate dieci quintali ogni weekend, ndr) oltre all'otti-

ma qualità enogastronomica, la suggestiva location (immersa nel bosco con tutta la sua frescura) e la riconosciuta simpatia con cui ci presentiamo al pubblico». «Per noi, operare alla buona riuscita della manifestazione non è un lavoro – confida Laura, attivissima alla griglia –, ma è un piacere: la gente lo ha capito e ci premia partecipando volentieri e tornando anno dopo anno. Quindi, cucina a base di patate, in tutte le sue forme e accezioni, ma c'è anche carne (pollo, civa, salsicce con la polenta) e poi verdura alla piastra e dolci (omelette con marmellata e cioccolata) e le immancabili pesche col vino, il «colpo di grazia» per chi non fosse ancora sazio. Tutto poi è fresco di giornata: alle 18 quando si aprono i cancelli (l'ingresso è libero, si pagano solo le consumazioni) viene servito solo cibo cotto al momento».

Si parte domani con una giornata dedicata allo stile country: la musica modello western sarà affidata a Dj Diego e Dj Elvis e la serata sarà allietata dall'esibizione di varie scuole di ballo regionali. Il sabato sarà dedicato al ballo con l'orchestra Souvenir e il suo vario repertorio di ballabili anni '60/'70. Domenica a far scatenare il pubblico ci penserà il dj Zippo con la sua coinvolgente allegria. Infine, a chiudere in bellezza la rassegna, un «piatto forte», quello rappresentato dagli Special Plate, autori di un programma live di apprezzate cover di successi dagli anni '80 in poi. Il gruppo nasce dall'incontro di esperienze musicali tra Trieste e Monfalcone. Quattro personalità diverse che sintetizzano dal '94 i loro gusti musicali praticando la strada delle cover reinterpretandole con originalità. Gli Special Plate (Massimo Piran, voce solista), Riccardo De Donno chitarra, Giancarlo Pellicani basso ed Enrico Favento, batteria e percussioni, in due decenni di carriera hanno al loro attivo numerosissimi concerti in tutta la regione.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



FARE GINNASTICA A BARCOLA

■ ■ Continua la manifestazione «Estate in movimento» per allenare mente e spirito al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana. Questo il programma di oggi: alle 18.30 spazio al fitness&music e alle 19.30 aikido. Domani, alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni: info@estateinmovimen.to.it e www.benessereasdc.it.

C'È "AUSONIA ENERGIA VITALE"

■ ■ Alle 21.30, per «Ausonia energia vitale» si terrà la conferenza di presentazione del corso del benessere di Norbekov, tratto dal libro «La saggezza dell'asino» dello stesso Norbekov per il ripristino della vista, il risveglio delle facoltà nascoste dell'anima e l'autorealizzazione personale. Dalle 19.30 in poi sarà possibile frequentare i corsi di hathayoga, Pilates, Power Yoga principianti, ginnastica posturale e tanti altri. L'ingresso è libero come la partecipazione agli eventi e alle conferenze, la partecipazione ai corsi è a contributo associativo mentre i trattamenti sono a offerta libera.

CAMPANELLE

Seconda edizione del Campa Chef

Sagra de la sardela sul campo sportivo di Campanelle (angolo via Brigata Casale). Oggi, poi, serata speciale con il secondo Master Campa Chef, il concorso di cucina aperto a tutti. Prepara a casa il tuo migliore piatto, portalo a Campanelle e gioca; avrai 4 minuti di tempo per finire la cottura, impiattare e presentare la tua creazione alla giuria qualificata presieduta dallo chef Nevio Lupi. La partecipazione è gratuita, e il vincitore avrà in regalo un soggiorno di una settimana nel Salento. Ma saranno premiati anche gli altri migliori piatti qualificati. Ricordati di portare da casa anche piatto e pentole per la rifinitura finale della tua specialità; a disposizione troverete i fuochi, la



giuria qualificata e un pubblico festante. Iscrizioni in sagra o alla mail sagra.sardela@gmail.com. In più, ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne, frittture di pesce e la pizza. Musica dal vivo.

Master Campa Chef via Campanelle 300
■ Info e iscrizioni a sagra.sardela@gmail.com

MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA

Visita guidata alla mostra "Mare"

Si terrà alle 17 una visita guidata a ingresso libero alla mostra «Mare. Fra turismo e navigazione, l'immagine del mare nella Venezia Giulia e in Dalmazia 1890-1940», curata dal direttore e ideatore dell'iniziativa Piero Delbel-



lo. L'esposizione è stata realizzata dall'Irci in collaborazione con la Modiano e la Fondazione Massimo e Sonia Cirulli di Bologna-New York ed è allestita al Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino 8 al piano terra. L'iniziativa ha incontrato immediatamente i consensi del pubblico, presente numerosissimo all'inaugurazione e durante la prima settimana di apertura raggiungendo la quota di 1.300 visitatori. La mostra, a ingresso libero, sarà

aperta fino al 16 ottobre tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; la domenica dalle 10 alle 19.

«Mare» visita guidata alle 17
■ Orario: da lu a sa 10-12.30 e 16-18.30; domenica 10-19

FESTIVAL

Da domani al Collegio del mondo unito c'è "Tango da pensare"

Sarà la manifestazione intitolata «Festival Tango da pensare» ad aprire, domani, nella sede del Collegio del Mondo unito, il programma di agosto di «Serate d'estate sotto le stelle», ciclo di appuntamenti con l'arte e lo spettacolo organizzati, anche quest'anno, dal Comune di Duino Aurisina. Il Festival, curato dall'associazione culturale Punto musicale, per la direzione artistica di Carla Agostinello, presenta molti aspetti del tango, da quello tradizionale al tango nuevo, alle contaminazioni jazz, dalla danza alla letteratura. Domani e sabato (inizio alle 21) il Festival sarà ospitato dalla foresteria del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Domani la scrittrice, musicista e pioniera

nello studio della musica latinoamericana Meri Lao inaugurerà gli eventi con il monologo musical didattico per cantautrice «Tango & Café con pan». A seguire, l'esibizione di un eccezionale duo, con un concerto inserito nell'ambito del loro tour internazionale in tutto il mondo, composto da Pasquale Stafano al pianoforte e Gianni Iorio al bandoneon. Sabato è in programma un «Omaggio a Jorge Luis Borges» nel trentennale dalla sua morte, con protagonista Neotango, un quartetto formato da affermati musicisti provenienti da diverse esperienze, nel campo della musica classica, jazz e popolare, originari di diverse regioni italiane e dell'Argentina, composto da Massimiliano Pitocco

al bandoneon, Carla Agostinello al pianoforte, Alessandro Vavassori al violino, Giovanni Rinaldi al contrabbasso. Il quartetto ha esordito nel 1998 alla presenza della vedova di Astor Piazzolla, Laura Escalada Piazzolla, che tuttora segue gli sviluppi del gruppo e spesso ne accompagna le esibizioni, collaborando attivamente con i più grandi esponenti e cultori di questo particolare genere, come Bacalov, Milva, Gidom Cremer, Vinicio Capossela. Al fianco del gruppo, anche l'attore friulano Giorgio Monte, il tutto impreziosito dalle coreografie dei ballerini Marina Martin e Massimo Marchetto. Gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Ugo Salvini

RIO OSPO

Fino a lunedì chioschi e note con la Sagra della società del tiro a volo

Parte questa sera l'edizione di agosto della Sagra della società triestina di tiro a volo, in programma, come di consueto, nello spazio verde accanto alle foci del Rio Ospio. Fino a lunedì, ogni sera sarà possibile beneficiare del fresco di cui si gode in riva al mare, della musica che sarà proposta dal gruppo strumentale e vocale dei Billows '85 e degustare le pietanze proposte nei vari chioschi enogastronomici allestiti per l'occasione. Inoltre, oggi e lunedì, a garantire un tocco di esotismo, che non guasta in queste occasioni, ci saranno le danzatrici componenti del gruppo Il Tempio della luna, che proporranno il loro repertorio di danza del ventre. Uno spettacolo già apprezzato in occasione della sagra di giugno che, come ogni



anno, rappresenta un'anticipazione di questa di metà agosto. Per quanto riguarda gli orari, i chioschi apriranno ogni sera alle 17 e chiuderanno alle 23, mentre i Billows '85 cominceranno a suonare alle 20 per continuare fino alle 23. Nel loro repertorio una lunga serie di motivi che vanno dagli anni '50 fino a oggi, in grado di soddisfare le esigenze dell'eterogeneo pubblico che frequenta tradizionalmente questa

sagra. I Billows '85 uniscono musiche orecchiabili a testi che descrivono, spesso con ironia, situazioni in cui tutti possono riconoscersi. La caratteristica essenziale è l'uso del vernacolo, una ben precisa scelta espressiva che vuole essere anche un piccolo contributo affinché non vada perduta nel tempo la parlata dialettale triestina. Come di consueto, a disposizione di tutti ci sarà l'ampio parcheggio ricavato negli spazi che circondano il campo di tiro a volo. «Siamo giunti alla sedicesima edizione della nostra sagra - spiega Giorgio Vecchiet, da sempre uno degli animatori dell'appuntamento - che ha sempre riscosso un notevole successo. Speriamo sia così anche stavolta».

(u. s.)